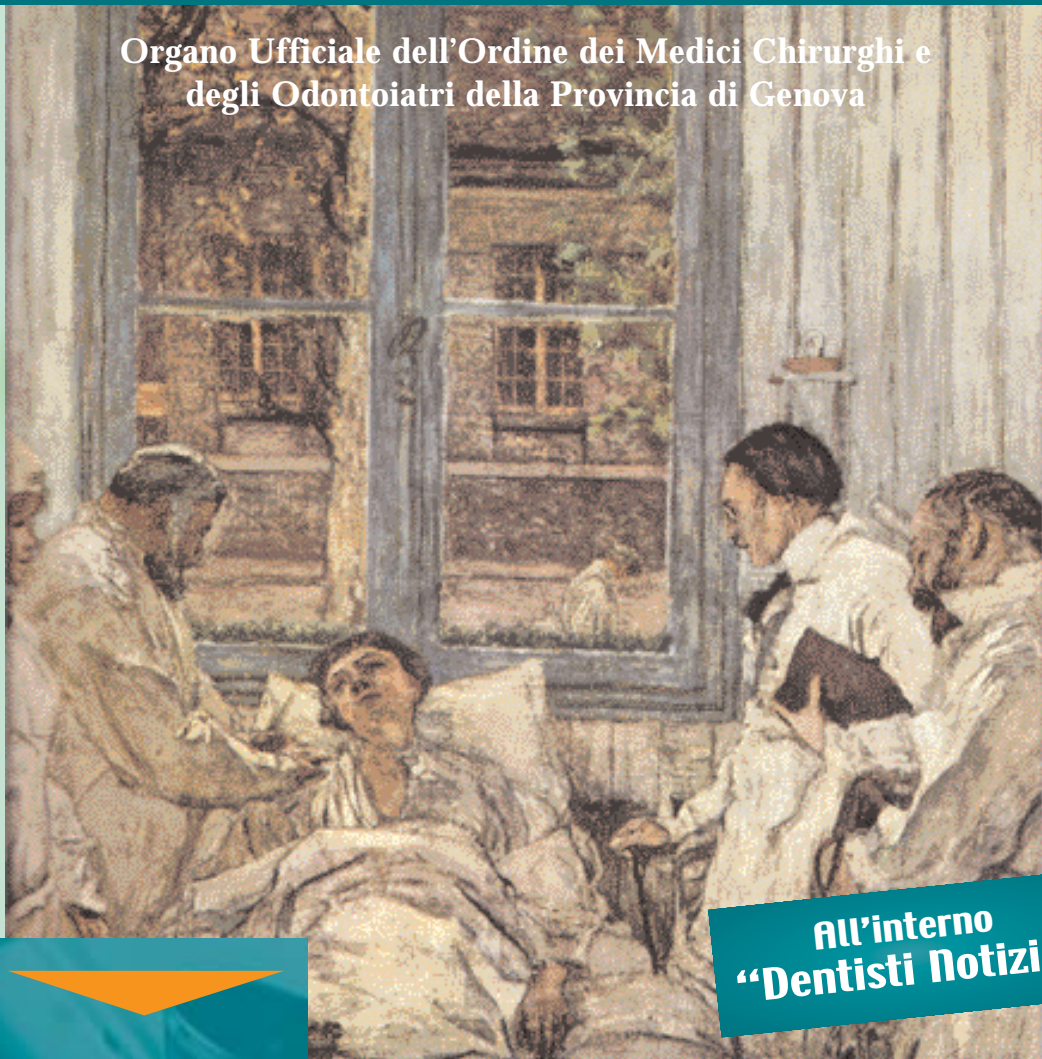


Settembre 2005

GENOVA *medica*

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e
degli Odontoiatri della Provincia di Genova



All'interno
"Dentisti Notizie"

Cosa fa
l'Ordine?...

Uccinazioni, urge
una commissione
regionale

Tra i segreti
della mutagenesi
ambientale

DIRETTORE RESPONSABILE: Dott. Enrico Bartolini; **COMITATO DI REDAZIONE:** Dott. Alberto Ferrando, Dott. Massimo Gaggero, Dott.ssa Roberta Baldi.

Consiglio dell' Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova: **Presidente:** Dott. Enrico Bartolini; **Vice Presidente:** Dott. Alberto Ferrando; **Segretario:** Dott. Luca Nanni; **Tesoriere:** Dott.ssa Maria Proscovia Salusciev;

CONSIGLIERI: Dott. Massimo Blondett, Dott. ssa Giuseppina F. Boidi, Prof. Marcello Canale, Dott. Emilio Casabona, Dott. Giorgio Inglese Ganora, Prof. Emilio Nicola Gatto, Prof. Riccardo Ghio, Dott. Maurizio Giunchedi, Prof. Claudio Giuntini, Dott. ssa Gemma Migliaro, Prof. Giovanni Regesta, Prof. Giandomenico Sacco. **COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:** Dott. ssa Maria Clemens Barberis, Dott. Matteo Basso, Dott. Luigi Bottaro, Dott. Luciano Lusardi; **COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI:** **Presidente:** Dott. Emilio Casabona **Segretario:** Dott. ssa Alicia Spolidoro; **Consiglieri:** Dott. Giorgio Inglese Ganora, Dott. Paolo Mantovani, Dott. Marco Oddera.

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova: Piazza della Vittoria 12/4 - 16121 Genova
Tel. 010. 58.78.46 Fax 59.35.58
Sito: www.omceoge.it
E-mail: anagrafica@omceoge.it

SETTEMBRE

EDITORIALE

Cosa fa l'Ordine?... 2

IN PRIMO PIANO

Ricette, si cambia davvero..... 3

VITA DELL'ORDINE

Le delibere del 13 luglio e 3 agosto..... 5

MEDICINA & PROFILASSI

Vaccinazioni, urge una commissione regionale..... 7

Influenza, definito il nuovo vaccino..... 8

Circolare sulla rosolia congenita.....10

MEDICI & FISCO

Problemi fiscali, qualche punto fermo..... 11

I versamenti delle Asl genovesi..... 18

SCIENZA & MEDICINA

Nei segreti della mutagenesi ambientale..... 15

MEDICINA & VOLONTARIATO

Le attività di volontariato promosse dal Dicmi..... 20

CCS Centro Cooperazione Sviluppo..... 21

CORSI & CONVEGNI23

LETTERE AL DIRETTORE.....27

29 DENTISTI NOTIZIE a cura di M. Gaggero



Periodico mensile Anno 13 - n°9 settembre 2005 - Tiratura 8.850 copie - Autorizz. n.15 del 26/04/1993 del Tribunale di Genova. Spedizione in abb. postale - Gruppo IV 45% Redazione, segreteria e pubblicità: P.sso S. Caterina Fieschi Adorno 4A, Genova tel. e fax 010/58.29.05 - Progetto grafico e impaginazione: Silvia Folco - Stampa: Grafiche G.&G. Del Cielo snc, Via G. Adamoli, 35 - 16141 Genova.
In copertina: "Il professor Vaquez alla Pittiè", opera di E. Vuillard, 1921. Parigi, Accademia Nazionale di Medicina. **Finito di stampare nel mese di settembre 2005.**

Cosa fa l'Ordine?...

Sesso mi trovo a raccogliere da colleghi giovani e non più giovani lamentele di soprusi, vessazioni che subiscono nella loro quotidiana attività lavorativa.

Oggi, purtroppo, il medico è diventato, suo malgrado, parte di un sistema basato su un'economia aziendale che deve rendere servizi e prestazioni al minor costo possibile e questa condizione sta determinando situazioni di disagio nella nostra categoria.

Ma alla domanda: l'Ordine cosa fa, cosa può fare, la risposta più ovvia è probabilmente NULLA!!

Sono 30 anni che sono laureato e venticinque che partecipo alla vita dell'Ordine e Vi confesso che questa frase l'ho sempre sentita dire come ho sentito rispondere qualcuno che la colpa è della nostra categoria, delle nostre divisioni all'interno e dei medici in particolare, che pensano a coltivare il "proprio orticello" sino a quando non sono coinvolti in prima persona sui diversi problemi. *Ma è proprio vero tutto questo?*

Io penso di no, in quanto ritengo che non si può con la solita demagogia liquidare il problema con affermazioni di questo tipo. Infatti, non bisogna dimenticare che l'attuale sistema ha ingabbiato tutta la categoria in un meccanismo di individualità e di schiavitù nei confronti di uno Stato che si preoccupa solo ed esclusivamente dell'aspetto economico e non della qualità del servizio.

La produttività, il controllo continuo sull'operato, l'assoluta mancanza di una

corretta programmazione, le vicissitudini contrattuali e il porre continuamente in contrapposizione le diverse categorie professionali stanno conducendo ad una tragedia annunciata.

Scienza e coscienza, autonomia decisionale, libertà di scelta del cittadino, libertà professionale del medico sono rimaste solo espressioni sulla carta e gli articoli del nostro codice deontologico sembrano solo bellissime frasi che con difficoltà trovano applicazione in un meccanismo perverso quale quello attuale.

Non possiamo però continuare ad accettare che altri decidano per noi perché, anche se siamo stanchi e forse sfiduciati perché crediamo di non avere nessuna possibilità di essere ascoltati e aiutati, non dobbiamo dimenticare che non esiste la medicina senza i medici e, se anche l'azienda ha il governo della struttura sanitaria, i medici hanno il governo della professione.

E allora vorrei ricordare a tutti i colleghi che l'Ordine esiste e non è lo Stato, non è la Regione, non è per i soli medici e non è per i soli pazienti; è funzione di controllo per tutti quanti. Ed è per questo che va difeso perché la sua linea è sempre stata quella di difendere soprattutto il decoro e la dignità della professione.

Dobbiamo fare fronte comune, partire dall'Ordine professionale come strumento di garanzia della nostra professionalità verso i pazienti, ma anche come strumento di dialogo interno e di difesa dell'unità: ci renderemo, così, conto che saremo rispettati per quello che siamo e rappresentiamo.

Enrico Bartolini

Ricette, si cambia davvero

Dal primo settembre è scattato - dopo molti rinvii - l'obbligo per i medici di utilizzare esclusivamente le nuove ricette. In considerazione dell'importanza dell'argomento ci sembra comunque utile richiamare l'attenzione dei colleghi su alcuni punti, sulla scorta della circolare emessa dalla Regione Liguria. Tale circolare ricorda che in caso di prescrizioni farmaceutiche il medico deve riportare per esteso la quantità di pezzi prescritti, analogamente a quanto avveniva con il ricettario verde, che il ricettario deve sempre essere individuale (pertanto - sottolinea la circolare - il sostituto del medico di medicina generale o pediatra convenzionato

deve essere dotato di proprio ricettario, e solo in caso di sostituzione per un periodo uguale o inferiore a tre giorni il sostituto può utilizzare il ricettario del titolare, apponendovi però anche il proprio timbro) e che la ricetta dovrebbe sempre recare il codice Asl dell'assistito. Una gran parte della nota regionale è dedicata poi ai codici delle eventuali esenzioni di cui beneficia la persona - che qui, per ragioni di spazio, riportiamo solo per la parte delle condizioni di esenzione dalla partecipazione alla spesa, mentre per quanto riguarda le codifiche relative alle patologie (che occupano molte pagine) dobbiamo rinviare i colleghi al sito dell'Ordine (www-omcego.it).

Codifica nazionale delle condizioni di esenzione alla partecipazione alla spesa

TIPOLOGIA DI ESENZIONE	CODICE	SUB. COD.
Soggetti affetti da patologie croniche e invalidanti esenti ai sensi del D. M. 28.5.1999 n. 329 e succ. modifiche e int (ultimo D. M. 21.5.2001 n. 296)	0	da 02 a 56
Soggetti affetti da patologie rare esenti ai sensi dei D. M. 18.5.2001 n. 279	R	da Annn a Qannn
Prestazioni richieste su sospetto diagnostico di malattia rara (ex art. 5 comma 2 del D. M. 18.5.2001 n. 279)		99
Invalidi di guerra appartenenti alle categorie dalla 1 alla 5 titolari di pensione diretta vitalizia e deportati in campi di sterminio (ex art. 6 comma 2 lett. A del D. M. 1/2/91)	G	01
Invalidi di guerra appartenenti alle categorie dalla 6 all'8 (ex art. 6 comma 2 lett. A del D. M. 1/2/91)		02
Grandi invalidi del lavoro - dall'80% al 100% di invalidità - (ex art. 6 comma 1 lett. b del DM 1/2/91)	L	01
Invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa >2/3 - dal 67% al 79% di invalidità - (ex art. 6 comma 1 lett. b del DM 1/2/91)		02
Invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa <2/3 - dal 1% al 66% di invalidità - (ex art. 6 comma 2 lett. b del DM 1/2/91)		03
Infortunati sul lavoro o affetti da malattie professionali (ex art. 6 comma 2 lett. e del DM 1/2/91)		04
Grandi invalidi per servizio appartenenti alla 1° categoria - titolari di specifica pensione - (ex art. 6 comma 1 lett. c del DM 1/2/91)	S	01
Invalidi per servizio appartenenti alle categorie dalla 2 alla 5 (ex art. 6 comma 1 lett. c del DM 1/2/91)		02
Invalidi per servizio appartenenti alle categorie dalla 6° alla 8° (ex art. 6 comma 2 lett. d del DM 1/2/91)		03
Obiettori di coscienza in servizio civile (ex art. 6 comma 1 L. 8 luglio 1998 n. 320)		04
Invalidi civili al 100% di invalidità senza indennità di accompagnamento (ex art. 6 comma 1 lett. d del DM 1/2/91)	C	01
Invalidi civili al 100% di invalidità con indennità di accompagnamento (ex art. 6 comma 1 lett. d del DM 1/2/91)		02
Invalidi civili con riduzione della capacità lavorativa >2/3 - dal 67% al 99% di invalidità (ex art. 6 comma 1 lett. d del DM 1/2/91)		03
Invalidi civili minori di 18 anni con indennità di frequenza ex art. 1 L. n. 289/90 (ex art. 5 comma 6 del D. Lgs.124/1998)		04

Ciechi assoluti o con residuo visivo non superiore ad un decimo ad entrambi gli occhi - con eventuale correzione - riconosciuti dall'apposita Commissione Invalidi Ciechi Civili ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. f del DIVI 1/2/91 - (ex art. 6 L. 482/68 come modificato dalla L. 68/99)	C	05
Sordomuti (da intendersi coloro che sono colpiti da sordità dalla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata) - ai sensi dell'art- 6 comma 1 lett. f del DM. 1/2/91 - (ex art- 7 L. 482/68 come modificato dalla L. 68/99)		06
Pazienti in possesso di esenzione in base alla legge 210/92 - danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusione e somministrazione di emoderivati - (ex art. 1 comma 5 lett.d D. Lgs. 124/98)	N	01
Pazienti in possesso di esenzione in base alla L. n. 302/90 vittime del terrorismo e della criminalità organizzata - (ex art. 5 comma 6 del D. Lgs. 124/1998)	V	01
Esente per stato di gravidanza (ex DM 10/9/98) - in epoca preconcezionale	M	00
Esente per stato di gravidanza (ex DIM10/9/98) - in gravidanza ordinaria		da 01 a 41 (a seconda della settimana gravidanza)
Esente per stato di gravidanza (ex DM10/9/98) - in gravidanza ordinaria		99
Esente per stato di gravidanza (ex DM 10/9/98) - in gravidanza a rischio		50
Prestazioni diagnostiche nell'ambito di campagne di screening autorizzate dalla Regione (ex art. 1 comma 4 lett. a del D. Lgs. 124/1998)	D	01
Prestazioni diagnostiche per la diagnosi precoce dei tumori (ex art.- 85 comma 4 della L. 388/2000) - citologico		02
Prestazioni diagnostiche per la diagnosi precoce dei tumori (ex art. 85 comma 4 della L. 388/2000) - mammografico		03
Prestazioni diagnostiche per la diagnosi precoce dei tumori (ex art. 85 comma 4 della L. 388/2000) - colon retto		04
Prestazioni di approfondimento diagnostico correlate alla diagnosi precoce del tumore della mammella (ex art. 85 comma 4 della L. 388/2000)		05
Prestazioni specialistiche correlate all'attività di donazione (ex art. 1 comma 5 lett. c del D. Lgs. 124/1998)	T	01
Prestazioni diagnostiche a soggetti a rischio di infezione HIV (ex art. 1 comma 4 lett. b del D Lgs 124/1998 - prima parte)	H	01
Prestazioni specialistiche finalizzate alla tutela della salute collettiva, disposte a livello locale in caso di situazioni epidemiche (ex art. 1 comma 4 lett. b del D Lgs 124/1998 seconda parte)	P	01
Prestazioni specialistiche finalizzate all'avviamento al lavoro derivanti da obblighi di legge e non poste a carico del datore di lavoro - attualmente eseguibili nei confronti dei soggetti maggiorenni apprendisti (ex art. 1 comma 4 lett. b del D Lgs 124/1998 - ultima parte)		02
Prestazioni correlate alla pratica vaccinale obbligatoria o raccomandata (ex art. 1 comma 4 lett. b del D Lgs 124/1998 - prima parte)		03
Soggetti con meno di 6 anni o più di 65 con reddito familiare inferiore a 36.151,98 euro (ex art. 8 comma 16 della L. 537/1993 e s. m. i.)	E	01
Disoccupati - e loro familiari a carico - con reddito familiare inferiore a 8.263,31 euro incrementato a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516 euro per ogni figlio a carico (ex art. 8 comma 16 della L. 537/1993 e s. m. i.)		02
Titolari di assegno (ex pensione) sociale e loro familiari a carico (ex art. 8 comma 16 della L. 537/1993 e s. m. i.)		03
Titolari di pensione al minimo con più di 60 anni - e loro familiari a carico - con reddito familiare inferiore a 8.263,31 euro incrementato a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516 euro per ogni figlio a carico (ex art. 8 comma 16 della L. 537/1993 e s. m. i.)		04
Prestazioni a favore di detenuti ed internati (ex art. 1 comma 6 D Lgs 22.6. 1999 n. 230)	F	01
Prestazioni richieste per il rilascio di certificati di idoneità alla pratica sportiva, all'adozione e affidamento, allo svolgimento del servizio civile (ex DPCIVI 28/11/2003)	I	01

Le delibere delle sedute del Consiglio

Riunione del 13 luglio 2005

Presenti: E. Bartolini presidente, A. Ferrando vice presidente, M.P. Salusciev tesoriere, ed i consiglieri G. Boidi, M. Canale, C. Giuntini, M. Giunchedi, E. Casabona, G. Sacco; per i revisori dei conti presenti M.C. Barberis (presidente), L. Bottaro, L. Lusardi. Assenti: L. Nanni (segretario), M. Blondett, E. Gatto, R. Ghio, G. Migliaro, G. Inglese Ganora, M. Basso, G. Regesta.

Delibere amministrative - Il Consiglio deli-

bera alcuni provvedimenti amministrativi e procede a ratificare alcune impegni di spesa.

Richiesta patrocinii - Il Consiglio concede il patrocinio al Convegno Nazionale FAMILI "protesi d'anca, di ginocchio: dalla clinica alla valutazione medico-legale" (Rapallo 27-28-29 ottobre).

Ratifica verbali Commissione Pubblicità - Il Consiglio ratifica tutte le decisioni prese nelle riunioni della Commissione Pubblicità dell'Ordine del 14/6 e 30/6 contenute nei relativi verbali di seduta.

■ Movimento degli iscritti del 13 luglio

NUOVE ISCRIZIONI ALBO MEDICI

Claudia Borrini (da Padova), Beatrice Musolino (da Reggio Emilia), Giuseppe Rescinito (da Salerno), Andrea Ruetz (cittadina tedesca), Michaela Kaps (cittadina tedesca).

NUOVE ISCRIZIONI ALBO ODONTOIATRI

Marco Meneghetti, Stefano Viganego, Daria Gordiano, Stefano Vezzosi, Cristina Dina Maioli, Filippo Cipriani Noce.

Iscrizione all'albo odontoiatri di iscritti

all'albo medici (con revoca dell'annotazione di cui all'art. 5 L. 409/85).

Giacomo Brunamonti, Fioravante Orefice.

Revoca dell'annotazione dall'albo medici chirurghi per non esercizio dell'attività odontoiatrica: Pier Antonio Bixio

CANCELLAZIONI ALBO MEDICI

Giovanni Freschi (per rinuncia)

Maroun Schubeyr (per decesso).

CANCELLAZIONI ALBO ODONTOIATRI

Giovanni Freschi (per rinuncia).

Riunione del 3 agosto 2005

Presenti: E. Bartolini presidente, A. Ferrando vice presidente, M.P. Salusciev tesoriere, ed i consiglieri G. Boidi, M. Canale, C. Giuntini, M. Giunchedi, E. Casabona, G. Sacco; per i revisori dei conti presenti M.C. Barberis (presidente), L. Bottaro, L. Lusardi. Assenti: L. Nanni (segretario), M. Blondett, E. Gatto, R. Ghio, G. Migliaro, G. Inglese Ganora, M. Basso, G. Regesta.

Richiesta di inserimento elenco regionale Provider - Il Consiglio delibera di presentare

domanda di iscrizione nell'elenco regionale dei soggetti accreditati (provider regionali) per l'organizzazione di eventi formativi in ECM per i temi relativi all'etica, deontologia, bioetica, aspetti giuridici e medico legali connessi all'esercizio della professione, alla comunicazione e all'informatica.

Organizzazione convegno "Il medico e l'Europa" - Il Consiglio delibera l'organizzazione de "Il medico e l'Europa: dall'aggiornamento alla ricertificazione professionale" .

Delibere amministrative - Il Consiglio delibera alcuni provvedimenti amministrativi

riguardanti: rinnovi contratti di manutenzione per apparecchiature, ratifiche impegni di spesa per la ristrutturazione della sede ordinistica e storni di bilancio.

Richiesta patrocini - Il Consiglio concede il patrocinio ai seguenti eventi: congresso sul tema "Osteoartrite: dall'evidenza clinica all'approccio terapeutico" (Genova 1 otto-

bre); XIII Congresso Nazionale Società Italiana di pedagogia Medica" (Genova il 17/19 novembre).

Ratifica verbali Commissione Pubblicità - Il Consiglio ratifica tutte le decisioni prese nelle riunioni della Commissione pubblicità dell'Ordine del 18/7 e 29/7 contenute nei relativi verbali di seduta.

■ Movimento degli iscritti del 3 agosto

NUOVE ISCRIZIONI ALBO MEDICI

Valentina Fanti, Stefano Armanino, Romina Casaretto, Michela Massollo, Valentina Santomauro, Alessandro Cocchella, Luca Biglieni, Fabio Albanese, Enrico Bocci, Giacomo Demontis, Andrea Podestà, Marco Desirello, Alessandra Zambelli, Fabio Maria Della Cava, Alessandra Fozza, Paola Stefanizzi, Maria Ida Taccioli, Enrica Calabresi, Barbara Crippa (per trasferimento da Savona), Valentina Palermo, Michela

Fanucchi, Malgorzata Karolina Mikulska (cittadina polacca), Astrid Koller (cittadina austriaca), Felix Aschenbrenner (cittadino tedesco), Dirk Ahrens (cittadino tedesco), Lara Vera, Marco Bergamino, Maria Lucia Colagrossi, Caterina Passalia, Stefania Olcese.

Cancellazioni Albo Medici

Massimo Conio (ad Imperia), Maria Dovì e Flavio Bagliano (entrambi per decesso)

Cancellazioni Albo Odontoiatri

Maurizio Schenone (per rinuncia).

L'ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI GENOVA HA ORGANIZZATO UN CONVEGNO PER SABATO 19 NOVEMBRE 2005, SUL TEMA "IL MEDICO E L'EUROPA: DALL'AGGIORNAMENTO ALLA RICERTIFICAZIONE PROFESSIONALE"

Il Convegno, suddiviso in 5 sessioni, tratterà:

- Prospettive dell'ECM in Europa;
- Il ruolo delle Istituzioni nella formazione professionale;
- Il ruolo dell'Ordine: regista, attore o comparsa?;
- Il ruolo delle società scientifiche e del territorio;
- Il ruolo dell'ospedale;

Nel corso delle sessioni saranno analizzati aspetti molto importanti quali la regolamentazione e i limiti attuali dell'ECM, la ricerca di nuove metodologie e di linee guida sviluppabili sull'intero panorama europeo, il ruolo della Regione quale gestore di crediti formativi, i sistemi di controllo della qualità educativa dell'Università e l'attività svolta.

Inoltre, verranno valutati i sistemi diversificati di aggiornamento nei vari paesi europei e le differenze con il nostro sistema e gli eventuali rischi che possono limitare l'esercizio della professione: in questo contesto verrà preso in esame il ruolo degli Ordini professionali che debbono garantire una analisi continua del contesto lavorativo e proporre gli interventi opportuni, atti alla formazione di un medico professionalmente capace di operare sul territorio europeo.

Il programma completo del convegno, in corso di accreditamento ECM, sarà pubblicato sul prossimo numero di Genova Medica. Per ulteriori informazioni tel. 010 587846 e-mail: segreteria@omceoge.it

Vaccinazioni, urge commissione regionale

Le due circolari del Ministero (influenza e rosolia congenita) che seguono un recente piano vaccinazioni nazionale e un progetto per l'eradicazione del morbillo e della rosolia congenita, ribadiscono ulteriormente la necessità di creare un sistema di comunicazione tra professionisti.

La caduta dell'obbligo vaccinale (l'ultimo vaccino "obbligatorio" è stato il vaccino anti epatite B, 1992) e la scelta della "raccomandazione" del vaccino al cittadino che deve operare una "scelta consapevole" implicano una corretta informazione e comunicazione al cittadino ed una "rete" di operatori sanitari che lavorino in contatto e che si confrontino e discutano apertamente per fornire messaggi chiari, univoci e generali tradotti dal medico curante (medico di medicina generale o pediatra di libera scelta) in discorsi personalizzati per il singolo soggetto e per la singola famiglia. E' tempo che i professionisti e, soprattutto coloro che organizzano e gestiscono la salute, a livello regionale e aziendale, trovino sistemi e modi per informare adeguatamente e correttamente i cittadini sulle strategie vaccinali, che rappresentano una opportunità, e non più un obbligo, per la salute del singolo e della società.

E' pertanto assolutamente prioritaria ed urgente una stretta collaborazione, comunicazione e confronto tra servizi della Asl, soprattutto dell'U.O. di igiene e prevenzione, la Regione, i reparti, divisioni, cliniche potenzialmente interessati (infettivologia, ostetricia, neonatologia, pediatria, ecc.) e soprattutto, i medici curanti (medici di medicina generale e pediatri di libera scelta).

Oltre che indispensabile non è neanche più differibile la costituzione, anche in Liguria,

come esiste nella maggior parte delle altre regioni, di una commissione regionale per le vaccinazioni e per l'igiene pubblica, inserita all'interno di una commissione per le urgenze ed emergenze infettive e non.

L'esempio della Sars che, fortunatamente, non ha avuto conseguenze nel nostro paese, ha dimostrato come sia necessario che i vari comparti della Sanità e della Salute siano in

E' tempo che si trovino sistemi e modi per informare adeguatamente e correttamente i cittadini.

comunicazione con apporti costruttivi e paritetici, ognuno per il proprio ruolo e funzione. Tutte le componenti debbono essere rappresentate: U.O. di Igiene e prevenzione delle Asl, osservatorio epidemiologico regionale, i reparti ospedalieri e universitari interessati, reparti di malattie infettive, consultori e, soprattutto, coloro a cui compete la segnalazione, l'informazione, l'esecuzione dei vaccini: i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, il cui ruolo fino ad un recente passato veniva considerato passivo, ma la cui funzione è importante nell'informazione, comunicazione, follow-up, segnalazione e, spesso, esecuzione, dei vaccini.

Di fatto, in Liguria, esiste una rete "funzionale" ed una stretta collaborazione, sancita da documenti, da riunioni in sedi istituzionali e da corsi di aggiornamento, tra operatori del territorio, Asl, osservatorio epidemiologico ed alcuni reparti ospedalieri con la partecipazione di tutte le figure professionali interessate. Questo patrimonio organizzativo e culturale è solo in attesa di una definizione nelle sedi politiche opportune, ove ha già prodotto argomenti e documenti.

Influenza, definito il nuovo vaccino

Come ogni anno il Ministero per la Salute, in data 5 agosto 2005, ha emanato la circolare riguardante **“La prevenzione e il controllo dell’influenza: raccomandazioni per la stagione 2005-2006.”** Il documento nella sua interezza è scaricabile dai siti www.omceoge.it e www.apel-pediatri.it ma su “Genova Medica” vogliamo evidenziarne gli aspetti più pratici.

Come sarà composto il nuovo vaccino, quali differenze e perché?

La necessità di modificare annualmente la composizione del vaccino è dovuta alla variabilità antigenica che subiscono i ceppi circolanti, e in particolare i virus del sottotipo A/H3N2 predominanti in molti paesi e responsabili della maggior parte dei focolai osservati l’anno scorso. Pertanto l’Oms ha stabilito che la formulazione del nuovo vaccino sia la seguente:

- 1) antigene analogo al ceppo A/Nuova Caledonia/20/99 (H1N1);
- 2) antigene analogo al ceppo A/California/7/2004 (H3N2);
- 3) antigene analogo al ceppo B/Shanghai/361/2002.

I virus 1) e 3) sono gli stessi dell’anno precedente, mentre viene introdotta la variante California rispetto al ceppo Fujan (sempre sottotipo A/H3N2) contenuto nel vaccino 2004-2005. Questa variante è stata osservata anche in Italia grazie alla rete di sorveglianza epidemiologica Influnet e alle segnalazioni dei medici sentinella che afferiscono all’Istituto superiore di sanità e al sistema di laboratori ad esso collegati.

La variante California è una mutazione geno-

mica quantitativamente modesta rispetto al Fujan ma sufficiente, se incontrata dal soggetto vaccinato (ricordiamo che i tassi di protezione attiva del vaccino variano dal 92% dell’adulto al 75% del bambino), a ridurre la sua capacità di risposta al 50% nell’adulto, al 45% nell’anziano fino al 24% nel bambino. Questi dati indicano come sia essenziale il sistema di sorveglianza Influnet a cui è dovuta la massima collaborazione da parte del sistema dell’assistenza nel suo complesso.

Quali soggetti vaccinare?

La circolare ministeriale con l’obiettivo di perseguire la riduzione della morbosità per influenza e delle sue complicanze, indica le categorie cui i servizi territoriali di prevenzione dovranno offrire la vaccinazione :

- soggetti di età pari o superiore a 65 anni;
- bambini di età superiore a 6 mesi e adulti affetti da:
 - a) malattie croniche a carico dell’apparato respiratorio (inclusa l’asma persistente);
 - b) malattie croniche dell’apparato cardiocircolatorio;
 - c) diabete mellito e altre malattie metaboliche;
 - d) malattie renali con insufficienza renale;
 - e) malattie degli organi emopoietici e le emoglobinopatie;
 - f) malattie congenite e acquisite che comportino carenza di produzione di anticorpi, immunodepressione indotta da farmaci o da HIV;
 - g) sindrome da malassorbimento intestinale;
 - h) patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici;
- bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico;
- bambini pretermine (nati prima della 37° settimana di gestazione) e di basso peso

alla nascita (inferiore ai 2500 gr) dopo il compimento del secondo mese;

- donne che saranno nel secondo o nel terzo trimestre di gravidanza durante la stagione epidemica;
- individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti;
- medici e personale sanitario di assistenza;
- contatti familiari di soggetti ad alto rischio;
- soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo (personale degli asili nido, insegnanti delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo, addetti alle poste e alle telecomunicazioni, dipendenti pubblica amministrazione e difesa, forze di polizia compresa la polizia municipale, volontari dei servizi sanitari di emergenza, personale di assistenza nelle case di riposo);
- personale che, per motivi occupazionali, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani (detentori di allevamenti, addetti all'attività di allevamento, addetti ai trasporti di animali vivi, macellatori e vaccinatori, veterinari pubblici e libero-professionisti).

Quando e come vaccinare?

Da metà ottobre a fine novembre, ma comunque anche in periodi successivi soprattutto laddove situazioni particolari la rendessero opportuna per alcuni soggetti (viaggi, comparsa di focolai di infezioni aviari in allevamenti). E' sufficiente una sola dose mentre sono necessarie due per i bambini di età inferiore a 9 anni mai vaccinati in precedenza (in questo caso a distanza di almeno 4 settimane, tramite un'iniezione nel deltoide o nella faccia antero laterale della coscia se si tratta di bambini o lattanti).

Chi non può essere vaccinato?

- lattanti al di sotto dei sei mesi di età;

- soggetti che abbiano manifestato reazioni di tipo anafilattico alle proteine dell'uovo o a altri componenti del vaccino (n.d.a.: questa è una significativa novità: fino all'anno scorso era indicata come controindicazione, una reazione di generica ipersensibilità alle proteine dell'uovo, contribuendo così a generare ingiustificati rifiuti a vaccinare con ricadute di disinformazione di cui hanno risentito anche altri tipi di vaccini; viene comunque segnalata la possibilità di effettuare ugualmente il vaccino, se strettamente indicato, in ambiente protetto.

Tali servizi, a Genova, sono presenti presso l'ospedale Villa Scassi, reparto di pediatria, oppure presso l'Istituto Gaslini, reparto di malattie infettive);

- soggetti che abbiano manifestato gravi reazioni al vaccino in passato;
- soggetti che hanno manifestato sindrome di Guillain Barrè entro 6 settimane dalla somministrazione di vaccino antinfluenzale.

Quali obiettivi?

Nel 2004 si è calcolato che il tasso nazionale di copertura per le categorie a rischio sopraelencate, di età inferiore ai 65 anni, sia dell'11,4%.

Quindi la circolare ministeriale fissa come obiettivo prioritario un deciso innalzamento di questi livelli, chiamando a una collaborazione fattiva le aziende sanitarie, le strutture pubbliche preposte ai servizi vaccinali nonché i medici curanti che hanno la responsabilità del mantenimento del miglior stato di salute di queste persone.

Viene indicata la percentuale del 75% come obiettivo minimo perseguibile per i gruppi target ed una percentuale del 33% per la popolazione generale in periodo inter pandemico come l'attuale.

Circolare sulla rosolia congenita

La sindrome da rosolia congenita era stata oggetto di segnalazione obbligatoria solo tra il 1987 e il 1991; pertanto plaudiamo a questa iniziativa che ci permetterà di avere dati epidemiologici certi in considerazione anche della presenza di casi in Italia e in Liguria (vedi lavoro in questo numero sull'incidenza della rosolia congenita in Liguria). Il vaccino antirosolia è stato introdotto in Italia nel 1972 e, consigliato, inizialmente solo per le ragazze prepuberi. Dagli anni 90, con l'introduzione del vaccino MPR (morbillo, rosolia e parotite epidemica) il vaccino è stato raccomandato a tutti i bambini, di entrambi i sessi, al di sotto dei due anni di vita. Attualmente viene raccomandato a tutti i bambini al 12-15 mese di vita con un richiamo nelle età successive (in concomitanza con altre vaccinazioni o isolatamente). Si raccomanda inoltre di vaccinare adolescenti suscettibili a queste malattie.

La vaccinazione finora ha ridotto la circolazione del virus ma non l'ha interrotta e le donne in stato di gravidanza non sono protette. Indagini sieroepidemiologiche hanno evidenziato alti livelli di suscettibilità alla rosolia (25% dei bambini tra 2 e 14 anni, 10% delle ragazze tra 15 e 19 anni e 7% delle donne tra 20 e 39 anni). Per controllare efficacemente la rosolia congenita si deve arrivare ad un tasso < al 5%.

Il piano nazionale per la rosolia congenita prevede misure vaccinali per ridurre, entro il 2007 i casi di rosolia congenita a valori inferiori a 1 caso su 100.000 di nati vivi. La circolare (intitolata: "**Sorveglianza della rosolia congenita e dell'infezione da virus della rosolia in gravidanza**", e contenuta nel

D.M. 14/10/2004, prevede:

- raccolta dati attraverso due schede epidemiologiche allegata alla circolare, una per la segnalazione dei casi di sindrome/infezione da rosolia congenita ed una per le infezioni da virus della rosolia nelle donne gravide.

Il flusso informativo è il seguente:

- 1) il medico che diagnostichi o sospetti una caso di sindrome/infezione da rosolia deve segnalarlo entro 2 giorni alla Asl di competenza. La segnalazione va fatta anche se le informazioni o i risultati di laboratorio non sono completi;
- 2) Il nulla osta di Igiene della Asl, insieme al medico segnalatore e ad altri sanitari che seguono il caso cura l'indagine epidemiologica;
- 3) L'Asl invia la scheda all'assessorato alla Sanità;
- 4) L'assessorato invia, con cadenza mensile, le schede al Ministero della Salute e all'Istituto superiore della Sanità;
- 5) Il Ministero della Salute inserisce i dati in una banca dati e fornisce un ritorno di informazioni.

Per la conferma diagnostica, la sintomatologia clinica e gli allegati rimandiamo alla circolare scaricabile dai siti segnalati www.omceo.ge.it e www.apel-pediatri.it

*Gli articoli contenuti nella rubrica "Medicina & profilassi" sono frutto di una stretta collaborazione esistente tra medici del territorio, dipartimento di scienze della salute e servizio di igiene e sono stati elaborati da: **Giorgio Conforti, Alberto Ferrando, Roberto Gasparini, Giancarlo Icardi, Andrea Stimamiglio, Valter Turello, Giorgio Zoppi.***

Problemi fiscali, qualche punto fermo

Eccoci ad un'altra puntata del nostro "aggiornamento fiscale". Lo Studio Associato Giulietti risponde ai quesiti che sono pervenuti alla nostra rivista (soprattutto da parte di medici specializzandi) su alcuni punti particolarmente "ostici". In linea generale, comunque, dobbiamo avvertire i colleghi che, se seguono con attenzione quanto pubblichiamo, su alcuni punti potrebbero trovare da soli la risposta. Certe domande, infatti, ricalcano perfettamente quelle che ci erano già pervenute tempo fa, e alle quali abbiamo dato risposta nel numero del febbraio scorso. Comunque per comodità riproduciamo, se del caso, anche quanto abbiamo già pubblicato.

Domanda n. 1) - Sono specializzando, devo aprire la partita Iva?

R. - E' obbligato all'apertura della partita Iva chi esercita abitualmente un'attività commerciale o professionale senza vincolo di subordinazione. Pertanto lo specializzando che riceve solamente la borsa di studio non deve aprire la partita Iva.

Domanda n. 2) - Cos'è la prestazione occasionale? Che criteri contabili ha?

R. - Ecco un caso in cui il giovane medico, se avesse letto con attenzione il nostro giornale, si sarebbe già risposto da solo. Infatti avevamo già spiegato tutto sul numero di febbraio scorso. Comunque ricordiamo che per prestazione occasionale si intende quella resa "una

INSERZIONE PUBBLICITARIA



GLOBALSERVICE
cooperativa a responsabilità limitata

**PERSONALE QUALIFICATO
PER GLI STUDI PROFESSIONALI**
(medici di famiglia e specialisti)

- ▶ Segretarie con formazione specifica
- ▶ Pulizie degli studi medici

GLOBALSERVICE s.r.l.

Passo Torbella 3/2 - 16159 Genova

Tel.: 010/4695354 - Fax: 010/4696035



tantum”, senza che tra le parti esista un coordinamento e ove non sussista ripetitività e cadenza periodica. La legge non prevede un importo massimo, ma esso deve comunque essere ragionevolmente congruo per rispettare la mancanza degli elementi indicati. Chi effettua prestazioni occasionali ha solamente l'obbligo di dichiararli nel modello unico redatto l'anno successivo a quello in cui li ha ricevuti; non ha nessun altro obbligo contabile.

Domanda n. 3) – Che dicitura devo apporre sulle ricevute che non hanno Iva?

R. – Se le prestazioni sono eseguite in regime Iva (cioè il prestatore è un medico che svolge la professione abitualmente sia intramoenia che extra moenia) e le prestazioni stesse consistono nella “diagnosi, cura e riabilitazione

rese alla persona”, la dicitura è la seguente: “Prestazione esente da Iva ai sensi dell'art. 10, comma 1, punto 18, del Dpr 633/72 e successive modificazioni”. Se invece si tratta di prestazioni occasionali, e pertanto svolte senza l'apertura di partita Iva, la dicitura da apporre sulle ricevute eventualmente richieste e rilasciate al paziente è: “Prestazione esclusa dall'ambito di applicazione dell'Iva ai sensi dell'art. 5 del Dpr 633/72 e successive modificazioni”. Su entrambi i documenti (se di importo superiore a 77,47 euro) deve essere applicato il bollo, che dal 1° giugno scorso è aumentato a 1,81 euro.

Domanda n. 4) – In specialità prendo una borsa di studio. Devo dichiararla al fisco e, se sì, come la devo dichiarare?

R. - Le borse di studio corrisposte ai sensi

INSERZIONE PUBBLICITARIA

MediCina

Associazione di Studio e Ricerca in Medicina Tradizionale Cinese

SCUOLA DI AGOPUNTURA CINESE

Corso quadriennale riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia

In collaborazione e con la supervisione dell'**Università di Nanchino (riconosciuta dall'OMS)** che rilascia il Certificato di Qualificazione in Agopuntura e permette un periodo di pratica clinica presso i propri Ospedali e Cliniche universitarie. Il Corso che si articola su **otto fine-settimana di lezioni teoriche all'anno (120 ore) e 60 ore di tirocinio clinico per un totale di 480 ore di teoria e 180 di pratica**. Porta al conseguimento, previa discussione di una tesi finale, del **Diploma della Scuola e dell'Attestato F.I.S.A./Fed. Italiana Società di Agopuntura**.

Il programma didattico articolato nei quattro anni, ha lo scopo di rendere gli allievi in grado di inquadrare e trattare con efficacia tutte le patologie agopunturistiche di più comune riscontro. Ambulatori bisettimanali di pratica clinica con la supervisione degli Insegnanti del Corso.

La Scuola organizza anche Corsi biennali di Farmacoterapia Cinese e Massaggio Tuina.

Associazione MediCina, Via Salasco 13, 20136 Milano, tel./fax 02-5832 0790
segreteria@associazione-medicina.it www.associazionemedicina.it

della legge 30/11/1989 n. 38 (che sono quelle conferite dalle Università per la frequenza ai corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca) non sono imponibili ai fini IRE, pertanto non devono essere dichiarate.

Domanda n. 5) - Vorrei saperne qualcosa di più dei contratti a progetto: quali sono con Iva e quali senza? Vanno dichiarati? Devo aprire la partita Iva?

R. - Chi effettua una prestazione professionale in base ad un contratto a progetto, ai sensi della cosiddetta "legge Biagi", non ha l'obbligo di aprire la partita Iva in quanto produce un reddito considerato "non di lavoro autonomo o professionale svolto abitualmente" per cui il relativo compenso non è soggetto ad Iva mentre è imponibile ai fini IRE e come tale deve essere dichiarato nel modello Unico.

Domanda n. 6 - Le collaborazioni occasionali sono da dichiarare anche ai fini Enpam?

R. - Il reddito derivante da collaborazioni occasionali è soggetto a contribuzione Enpam quando la collaborazione rientra nella competenza professionale propria del medico.

Domanda n. 7) - Sono specializzando; posso sospendere la borsa di studio ed aprirmi la partita Iva?

R. - Dal punto di vista fiscale nulla lo vieta.

Domanda n. 9) - Sono un pensionato ospedaliero, ed inizierò la libera professione. Che obblighi contabili ho? Quali libri contabili devo tenere, se ne devo tenere?

R. - Gli obblighi contabili sono diversi a seconda del regime in cui ci si trova: regime forfetario, regime supersemplificato, regimi fiscali agevolati per nuove iniziative ed atti-

vità marginali, regime con contabilità ordinaria, regime con contabilità semplificata. Il più comune è quest'ultimo, che prevede la tenuta di un registro acquisti, un registro delle fatture emesse (per adempiere agli obblighi Iva) ed un registro degli incassi e pagamenti (ai fini IRE). In alternativa è possibile usare i registri Iva anche ai fini delle imposte dirette purchè i registri Iva siano dotati di apposite sezioni per annotarvi gli incassi e i pagamenti. Il registro dei beni ammortizzabili invece non è più obbligatorio purchè le quote siano iscritte nel registro o sezione IRE/pagamenti.

Domanda n. 10) - Quando è da fare la dichiarazione dei redditi?

R. - Sono obbligati alla presentazione della dichiarazione dei redditi tutti coloro i quali, avendo conseguito redditi, nell'anno precedente, non si trovano in una delle condizioni di esonero. Queste sono (riportiamo i casi di più comune interesse: A) possesso di redditi di qualsiasi tipologia, ad esclusione di quelli per i quali è obbligatoria la tenuta delle scritture contabili (che sono i titolari di partita Iva) per un importo complessivamente non superiore a 3.000 euro. Nella determinazione di questo importo non si deve tener conto del reddito derivante dall'abitazione principale e relative pertinenze; B) possesso di solo reddito di lavoro dipendente corrisposto da un unico datore di lavoro obbligato ad effettuare le ritenute d'acconto;

C) possesso di reddito complessivo, al netto dell'abitazione principale e relative pertinenze, non superiore a 7.500 euro, nel quale concorre un reddito di lavoro dipendente o assimilato con periodo di lavoro non inferiore a 365 giorni e non sono state operate ritenute;

D) possesso di un reddito complessivo, sempre al netto dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, non superiore a 7.000

euro, nel quale concorre un reddito di pensione con periodo di pensione non inferiore a 365 giorni e non sono state operate ritenute; E) possesso di soli redditi di lavoro dipendente (corrisposti da più soggetti, ma certificati dall'ultimo sostituto d'imposta che ha effettuato il conguaglio) e reddito dei fabbricati, derivante esclusivamente dal possesso dell'abitazione principale e di sue eventuali pertinenze (box, cantina, ecc.);

F) possesso di soli redditi da pensione per un ammontare complessivo non superiore a 7.500 euro ed eventualmente anche redditi di terreni per un importo non superiore a 185,92 euro e dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze; G) possesso di solo reddito di lavoro dipendente corrisposto da un unico datore di lavoro e redditi di fabbricati derivanti esclusivamente dal possesso dell'abitazione principale e sue pertinenze;

H) possesso di solo reddito derivante dall'abitazione principale e sue pertinenze (box, cantina, ecc.);

I) possesso di soli redditi dei terreni e dei fabbricati complessivamente non superiori a 185,92 euro;

J) possesso di soli redditi assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo di imposta (ad es. redditi derivanti da attività sportive dilettantistiche per un importo fino a 28.158,29 euro; interessi sui conti correnti bancari o postali);

K) possesso di soli redditi soggetti ad imposta sostitutiva (ad esempio interessi sui Bot o sugli altri titoli del debito pubblico).

Domanda n. 11) - Ho partita Iva, quali sono i costi deducibili?

Anche in questo caso, come già per la risposta al quesito n. 2, ci ripetiamo rispetto a quanto pubblicato su "Genova Medica" di

febbraio scorso. Per i liberi professionisti che hanno partita Iva e che determinano il reddito in maniera analitica i costi che possono essere dedotti (beninteso quando siano stati effettivamente pagati e ci sia adeguata documentazione del pagamento) sono:

- le spese strettamente connesse all'attività professionale (assicurazione rischi professionali, materiale di consumo, cancelleria, ecc.

- le spese per dipendenti e collaboratori, comprese le quote del trattamento di fine rapporto;

- le quote di ammortamento dei beni strumentali calcolate in base ai coefficienti di cui alle tabelle ministeriali;

- il valore dei beni strumentali di costo fino a 516,46 euro;

- il 50% dei costi per la partecipazione a convegni, congressi, corsi di aggiornamento, comprese le spese per vitto e alloggio;

- le spese di rappresentanza fino all'uno per cento dei compensi percepiti;

- i canoni di leasing per l'acquisto dei beni strumentali se il contratto ha una durata almeno della metà del periodo di ammortamento;

- i canoni di locazione dei beni strumentali, qualunque sia la durata del contratto;

- il 50% delle quote di ammortamento e delle spese di impiego e manutenzione dei telefoni cellulari, purchè soggetti alla tassa di concessione governativa;

- per i mezzi di trasporto è deducibile il 50% delle quote di ammortamento o dei canoni di leasing su un costo massimo dell'acquisto di 18.076 euro per autovetture, 4.732 per motocicli, 2.066 per ciclomotori. Anche il noleggio di questi mezzi è deducibile al 50%, con il massimo di 3.615, 775 e 413 euro rispettivamente.

Nei segreti della mutagenesi ambientale

Il prof. Silvio De Flora, direttore del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università di Genova, è stato insignito del Frits Sobels Award, un prestigioso premio scientifico internazionale che gli è stato assegnato per gli "outstanding achievements" (risultati straordinari) conseguiti nel campo della mutagenesi ambientale. Questo vasto settore della ricerca comprende studiosi che si interessano di vari aspetti riguardanti meccanismi di insorgenza, epidemiologia e prevenzione dei tumori e di altre malattie cronico-degenerative. Queste malattie, che rappresentano le principali cause di morte nella popolazione, sono legate alla predisposizione genetica, alle esposizioni nell'ambiente di vita e di lavoro e, ancor più, allo stile di vita.

La cerimonia della premiazione è stata svolta nella suggestiva atmosfera dell'Isola di Kos, in Grecia, che è l'isola di Ippocrate, considerato il padre della Medicina, vissuto nel V e IV secolo a.C., dove fondò la celebre scuola medica di Kos. Egli realizzò il primo ospedale della storia, noto come Asclepeion, dove Ippocrate insegnava agli allievi e, fra l'altro, enunciò un codice di principi etici della pratica medica, che è noto come giuramento di Ippocrate. Asclepio (o Esculapio secondo i Romani) era stato assunto quale dio della medicina, ed anche sua moglie ed i numerosi figli avevano qualche ruolo in campo medico. Ad esempio, la figlia Panacea era la dea della terapia, cui si rivolgevano i malati per guarire, mentre l'altra figlia Igea era la dea della salute, cui si rivolgevano gli individui sani per mantenere il proprio stato di salute. E' evidente la derivazione etimologica da Igea di Igiene, la disciplina che si occupa di salute e di medicina preventiva, di cui il prof. De Flora è docente nella Facoltà di medicina e chirurgia dell'Ateneo genovese. L'ampia relazione che De Flora ha svolto, di fronte ad un numeroso e qualificato uditorio composto da centinaia di scienziati di tutta Europa e degli altri continenti, è sintetizzata nell'articolo che pubblichiamo qui di seguito.

La realtà italiana è simile a quella degli altri paesi sviluppati. Per secoli o millenni non ci sono state sostanziali novità, ma nell'arco del XX secolo vi sono state radicali trasformazioni nell'aspettativa di vita e nello scenario epidemiologico, che hanno portato ad una vera e propria "rivoluzione epidemiologica". Infatti, all'inizio del '900 la mortalità generale era molto elevata ed attribuibile in gran parte alle malattie di origine infettiva. Successivamente la mortalità per queste malattie è notevolmente diminuita. Con uno spettacolare incrocio delle curve di

mortalità a metà '900, le malattie infettive vennero sostituite dalle cosiddette malattie cronico-degenerative quali principali cause di morte nella popolazione.

In particolare, le malattie del sistema cardiovascolare sono diventate la prima causa di morte fin dal 1930 e sono ora responsabili del 43% dei decessi. I tumori sono diventati la seconda causa di morte nel 1950 e sono ora responsabili del 27% dei decessi. In parallelo, in Italia vi è stato un notevole aumento della speranza di vita alla nascita, che era di circa 30 anni all'inizio dell'era cri-

stiana, 35 anni a metà '800, 44 anni all'inizio del '900 e ben 80 anni nel 2000. Questo spiega in buona parte l'escalation delle malattie cronicodegenerative, la cui incidenza aumenta in maniera esponenziale con l'età. Infatti, la mortalità per le più comuni malattie neoplastiche e cardiocircolatorie è 1.000 volte più elevata a 80 anni che a 20 anni.

Il nesso fra ambiente e salute è noto fin dall'antichità. Infatti, il ruolo dell'ambiente era già stato riconosciuto da Ippocrate 2.500 anni orsono, tanto che il binomio uomo-ambiente è noto come "diade di Ippocrate".

Verso la fine del XIX secolo gli studiosi cominciarono a scoprire prima i batteri e poi i virus e gli altri microrganismi che causano le malattie infettive. Venne quindi introdotto un terzo elemento, e cioè l'agente patogeno, necessario (ma non sufficiente) per scatenare una malattia infettiva.

Pertanto, la diade divenne una triade (uomo, ambiente ed agente patogeno) e, agendo su tutti e tre gli elementi, la medicina preventiva e la medicina curativa hanno conseguito traguardi impensabili nel settore delle malattie infettive.

Diversa è la situazione per le forme cronicodegenerative, per le quali non esistono degli agenti patogeni specifici ma piuttosto dei fattori di rischio intrecciati con diverse malattie secondo la regola della multifattorialità.

E cioè, un singolo fattore di rischio è associato con diverse malattie degenerative. La sua eliminazione avrà così un impatto favorevole sull'epidemiologia di diverse malattie ma non



Il prof. De Flora riceve il Sobels Award nell'Isola di Kos.

sarà sufficiente ad eliminarne alcuna, perché ogni malattia è a sua volta associata con altri fattori di rischio.

Per tutte le malattie cronicodegenerative esiste un'interazione fra fattori genetici, che condizionano la suscettibilità del singolo individuo, e le esposizioni ambientali. Fra i fattori di rischio, l'ambiente riveste un'importanza fondamentale. Ma l'ambiente va inteso in senso lato, comprendendo non solo l'ambiente di vita e di lavoro ma anche tutto quello che è esogeno, come dieta,

abitudini al fumo e all'alcool, attività fisica, ecc. Anzi, i fattori legati allo stile di vita hanno un ruolo prioritario. Ad esempio, senza voler sminuire l'importanza dell'inquinamento causato dall'uomo, i tumori sono imputabili per il 30-35% al fumo di tabacco, il 30-50% alla dieta e il 10% alla luce solare. "Solo" meno del 5%, anche includendo i tumori professionali, è dovuto all'inquinamento ambientale.

Vi sono due principali strategie per prevenire le malattie cronicodegenerative. La prima consiste nell'evitare il più possibile le esposizioni riconosciute come pericolose. Questo approccio si basa su ricerche scientifiche che valutano l'entità del rischio e ne caratterizzano il meccanismo d'azione.

A questa prima fase fa seguito una fase gestionale, che ha l'obiettivo di controllare le esposizioni ritenute pericolose. In particolare, per quanto riguarda i fattori di rischio che derivano dall'ambiente di lavoro e dall'ambiente di vita (aria, acqua, suolo, abitazione) esiste in Italia, così come nell'Unione Europea

e nella maggior parte dei paesi, una legislazione intesa a ridurre le esposizioni a rischio. Per quanto riguarda invece i fattori di rischio che derivano dallo stile di vita che, come già detto, sono ancora più importanti, il compito fondamentale è affidato prima alla ricerca scientifica e poi all'educazione sanitaria.

La seconda strategia di prevenzione delle malattie cronic-degenerative viene chiamata chemioprevenzione e consiste nell'attivare misure di tipo dietetico e farmacologico intese ad evitare l'insorgenza delle malattie negli individui sani (prevenzione primaria) o a rallentarne l'evoluzione dopo diagnosi precoce (prevenzione secondaria).

Questo approccio è oramai ben consolidato per la prevenzione delle malattie cardiovascolari, ad esempio attraverso il controllo dietetico e farmacologico della pressione arteriosa e delle dislipidemie. Sta acquisendo sempre maggiore consistenza la prospettiva di prevenire i tumori con una simile strategia.

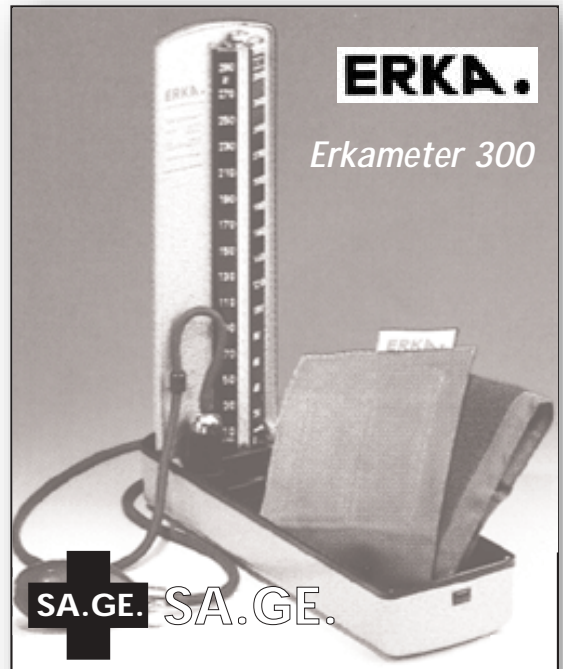
Un altro obiettivo della prevenzione di queste malattie consiste nell'individuare le persone predisposte ad ammalarsi. A questo proposito si utilizzano metodologie sempre più avanzate, che non si limitano più allo studio del Dna (genomica) ma si estendono a valutare l'espressione dei geni e delle proteine (postgenomica).

Diverse malattie cronic-degenerative (tumori, malattie cardiovascolari e cerebrovascolari, broncopneumopatie, ecc.) riconoscono a volte gli stessi fattori di rischio e gli stessi fattori protettivi, e sono legate ad analoghi meccanismi di insorgenza, come il danno al Dna, lo stress ossidativo ed i processi infiammatori cronici.

Si tratta di una circostanza favorevole per il controllo di queste malattie, in quanto ad esempio le misure dietetiche per la preven-

zione delle malattie cardiovascolari, ben note e largamente seguite dalla popolazione, sono valide anche per la prevenzione dei tumori (il gruppo di ricerca del prof. De Flora ha avuto un ruolo pionieristico nel dimostrare i parallelismi fra diverse malattie cronic-degenerative, e per questo tipo di studi, Silvio De Flora aveva ricevuto nel 2002 il premio della Michigan State University - n.d.r.). De Flora, nella relazione, ha infine descritto le strategie di prevenzione dei tumori e di altre malattie derivanti da mutazioni, facendo largo uso dell'esperienza maturata in ricerche personali, molte delle quali svolte in collaborazione con oltre 100 laboratori in tutto il mondo. Negli ultimi 10 anni il laboratorio dell'Ateneo genovese è stato l'unico, al di fuori degli Usa, ad avere un contratto a

INSERZIONE PUBBLICITARIA



SA.GE. Articoli Sanitari

Via Vito Vitale, 26 - 16143 Genova
Tel. 010/5220296 Fax 010/5450733

lungo termine con il National Cancer Institute degli Usa nel settore della prevenzione farmacologica e dietetica dei tumori in modelli preclinici.

Dopo la "rivoluzione epidemiologica", che ha caratterizzato buona parte del XX secolo, da alcuni decenni siamo di fronte ad una nuova importante svolta. Infatti anche la mortalità per le principali malattie cronico-degenerative sta diminuendo. Questa tendenza è particolarmente evidente se i dati sono standardizzati tenendo conto della diversa struttura per età della popolazione. Per le malattie cerebrovascolari, il trend in diminuzione è già iniziato nella prima metà del '900, e da allora al 2000 il numero di morti è diminuito di oltre il 70%. Per altre malattie cardiovascolari, la mortalità ha cominciato a diminuire dal 1963 nei maschi (52% nel 2000) e dal 1956 nelle femmine (68% nel 2000). Mentre il declino della mortalità per malattie cardiovascolari è ampiamente pubblicizzato, meno noto è il fatto che perfino la mortalità per tumori ha cominciato a diminuire.

Sempre considerando i dati standardizzati per età, la mortalità per tumori è diminuita



La lettura del giuramento di Ippocrate nell'Asklepeion (Isola di Kos), il più antico ospedale della storia.

del 18% nei maschi durante il periodo 1987-2000 e del 13% nelle femmine durante il periodo 1989-2000.

Nel 1871 la popolazione italiana era di circa 26 milioni di abitanti e morivano 780.000 persone all'anno, e cioè il 30 per mille. Nel 1901 la popolazione era di circa 33 milioni di abitanti e morivano 726.000 persone all'anno, e cioè il 22 per mille. Nel 2000, con una popolazione di circa 58 milioni di abitanti, sono morte 560.000 persone, e cioè il 9,7 per mille. Se, per ipotesi, con la popolazione

I versamenti delle asl della provincia di Genova ai fondi speciali Enpam

Situazione al 31 agosto 2005 - a cura di Maria Clemens Barberis

A.S.L.	AMBULATORIALI E MED. SERVIZI	GENERICI E PEDIATRI	GUARDIA MEDICA	MEDICI DEL TERRITORIO	SPECIALISTI CONV. ESTERNI
N. 3 Genovese	conguaglio '03/'04 maggio/giugno e luglio 2005	marzo, aprile e maggio 2005	conguaglio '03/'04 marzo, aprile e maggio 2005	conguaglio '03/'04 marzo, aprile e maggio 2005	genn. '05 (Dpr. 119) febr. '05 (Dpr. 119) marzo '05 (Dpr. 119)
N. 4 Chiavarese	aprile, maggio, giugno, luglio, e agosto 2005	marzo, aprile, e maggio 2005	marzo, aprile maggio, giugno lugl., ago. 2005	=====	marzo, aprile e maggio 2005

attuale il tasso di mortalità fosse ancora del 30 per mille, come nel 1872, vi sarebbero ogni anno 1.740.000 morti, e se fosse ancora del 22 per mille, come nel 1901, vi sarebbero ogni anno 1.276.000 morti, invece di 560.000. Un taglio molto netto è stato dato alla mortalità infantile, che nel 1850 era del 220 per mille (cioè più di un bambino su 5 moriva prima di compiere il primo anno di

vita), nel 1900 era del 160 per mille, ed ora è inferiore al 6 per mille.

Ovviamente il traguardo della medicina non è una prescrizione d'immortalità. Non bisogna solo dare anni alla vita ma anche vita agli anni, secondo il concetto moderno di salute che implica non solo assenza di malattia ma anche il conseguimento del miglior stato di benessere fisico, psichico e sociale.

Un commosso saluto a Dante Bassetti

A soli 65 anni è mancato Dante Bassetti, professore ordinario alla cattedra di malattie infettive del nostro Ateneo. Allievo del più grande infettivologo italiano, Paolo Tolentino, ebbe una brillante carriera che, non ancora quarantenne, lo portò a ricoprire la cattedra di Padova prima, poi di Verona. Nel 1991 infine fu chiamato al nostro Ateneo. Il suo patrimonio medico-scientifico lo aveva spinto ai più alti livelli dell'infettivologia internazionale: per la sua esperienza era stato cooptato in commissioni ministeriali della Sanità. Attivo e instancabile in ogni impegno assunto, possedeva una visione rigorosa della vita professionale: fu per sei anni attivo consigliere del nostro Ordine portando il suo vivace contributo alla vita ordinistica. A suo ulteriore merito è doveroso ricordare almeno due fiori di umanità: la creazione della prima guardia pediatrica festiva volontaria in quel di Sestri Ponente, svolta insieme ad altri cinque colleghi locali; ed il contributo che portò alle popolazioni congolese fondando a Point



Noire (Congo Brazzaville) una clinica per malattie infettive tuttora attiva che ha preso il nome di "Città di Genova". Questa struttura ha consentito ai suoi specializzandi di acquisire in loco una diretta esperienza di malattie tropicali. Ci legava una profonda amicizia: lontani comuni ricordi di vita, una concezione dell'etica umana, ed un dato anagrafico..nati entrambi il 18 febbraio, a dieci anni di distanza. Punto d'onore, chi per primo faceva gli auguri all'altro.

A Giuliana, coraggiosa inseparabile artefice della bella famiglia, a Claudia ed a Matteo, vanno le più sincere condoglianze dell'Ordine dei medici, presidente, direttivo, dipendenti. Un pensiero ai suoi collaboratori dell'istituto, colleghi e non, che ha sempre guidato con la consueta serietà. Presto affiorerà in noi una sensazione più intima, ci avvedremo che lo abbiamo perduto tutti! Ha lasciato un vuoto che neppure il tempo colmerà facilmente: un uomo, nella sua funzione, si può sostituire sempre, uno spirito no.

Emilio Gatto

Le attività di volontariato promosse dal Dicmi

Il Dipartimento di discipline chirurgiche e morfologiche e metodologiche integrate (Dicmi) dell'Università di Genova già da alcuni anni è impegnato nella cooperazione con i paesi in via di sviluppo sia attraverso interventi diretti clinico-assistenziali nei suddetti paesi sia attraverso la realizzazione di specifici corsi di formazione. Riportiamo le attività che hanno riscosso maggior interesse da parte dei colleghi.

Corso "Medici in Africa" - Nel dicembre di quest'anno si terrà la quarta edizione del corso pratico di formazione, a numero chiuso, per medici ed infermieri che intendono offrire

la propria esperienza e professionalità nei paesi in via di sviluppo sia inserendosi nei quadri di organizzazioni non governative sia direttamente come singoli professionisti. Il corpo docente dei corsi è composto da circa una trentina di medici che hanno svolto la loro attività sanitaria in Africa, Asia o America Latina. Ciò consente di trasferire ai partecipanti al corso non solo elementi teorici ma anche insegnamenti che derivano dall'esperienza maturata sul campo. Il successo delle prime tre edizioni e le richieste già pervenute per questo ultimo sono la testimonianza di quanto interesse vi sia anche nel mondo sanitario italiano per questo iniziativa.

Corso di perfezionamento interfacoltà - Poiché fa parte della politica dell'Ateneo genovese avviare un programma con i paesi in via di sviluppo per affrontare i gravi problemi lì presenti, nei settori più disparati, mettendo a disposizione le proprie strutture didattico formative ed il proprio personale, sia in loco che nella propria sede, il Dicmi si è fatto promotore del primo corso di perfezionamento interfacoltà sulla "Cooperazione medico sanitaria, economica, sociale e ambientale con i paesi in via di sviluppo". Questo corso (primo ed unico in Italia) vede interagire numerose facoltà nella nostra Università (economia, scienze politiche, lettere, scienze ambientali, ingegneria, farmacia e medicina). Il corso di perfezionamento partirà il 14 novembre e si svolgerà nell'arco di tre mesi. Dopo un primo modulo didattico comune a tutti i partecipanti ai diversi indirizzi (30 ore), il corso si articolerà successivamente in tre moduli spe-

INSERZIONE PUBBLICITARIA



ISTITUTO MILLER

Genova

SCUOLA QUADRIENNALE DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA COGNITIVA E COMPORTAMENTALE

Riservata a laureati in Medicina e Chirurgia e Psicologia iscritti ai relativi albi professionali

Riconosciuta dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (D. M. 20.03.98 e successivo 25.05.01)

ISCRIZIONI:

previo colloquio di selezione
(numero 20 posti disponibili annualmente)

Segreteria: c.so Torino 17/10

16129 Genova (feriali h. 09/13)

tel. 010/5707062 fax 010/8680904

segreteria@istitutomiller.it

www.istitutomiller.it

A.A. 2005/2006

cialistici differenziati (40 ore) che il partecipante potrà scegliere in base al proprio indirizzo culturale e professionale (socio-economico, ingegneristico-ambientale e medico-antropologico-farmacoterapeutico). Il corso di perfezionamento mira a conferire una preparazione di base di livello universitario a tutti coloro (non solo medici) che intendono operare nel settore della cooperazione.

Attività di volontariato – Da circa un anno il Dicmi ha stilato un "Protocollo di intesa" con l'ospedale San Francesco di Fogo (Repubblica di Capo Verde) esteso anche all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. L'accordo con questa struttura, realizzata dai Frati Cappuccini ed operativa da circa due anni, prevede da



parte del nostro dipartimento la copertura costante delle esigenze chirurgiche attraverso una turnazione continua di chirurghi. L'ospedale San Francesco di Capo Verde, struttura di recente costruzione che si affaccia sulla costa atlantica, è inserito in un contesto ambientale e climatico che rende gradevole la permanenza a chi vi lavora e agli eventuali accompagnatori (famigliari, ecc) spesso anch'essi coinvolti nelle molteplici attività socio-sanitarie svolte dall'ospedale stesso. La risposta a questa iniziativa da parte dei colle-

ghi è andata oltre le aspettative, numerosi infatti vi hanno aderito recandosi a proprie spese in loco.

Per avere altre informazioni: antonio.terrizzi@unige.it, il telefono fisso 010-3537220, il cellulare

CCS - Centro Cooperazione Sviluppo

Il CCS - Centro Cooperazione Sviluppo è nato a Genova nel 1988 per iniziativa di un gruppo di volontari, con l'obiettivo di impegnarsi a favore dello sviluppo umano e dei diritti dell'infanzia nei Paesi più poveri del mondo. Si tratta di un'Associazione senza fini di lucro, apartitica e aconfessionale, che dal 1998 ha acquisito la qualifica di Onlus e che in oltre sedici anni di attività ha contribuito al sostegno educativo, alimentare e sanitario di migliaia di bambini, delle loro famiglie e delle comunità in cui queste vivono. In Mozambico, Zambia, Angola e Nepal sono oggi più di 18.000 i minori coinvolti nei programmi di sviluppo locale. Grazie al sostegno a distanza (vale a dire il regolare contributo

economico di un Sostenitore del CCS a favore di un bambino), dal 1988 sono state costruite, ristrutturate ed equipaggiate oltre 30 scuole e realizzati uffici per le direzioni scolastiche, case per gli insegnanti, presidi sanitari e centri culturali, oltre a una biblioteca ed una scuola di informatica.

Per garantire il diritto di accesso all'acqua potabile, inoltre, sono stati costruiti in Mozambico più di 30 pozzi e realizzate numerose campagne di sensibilizzazione dirette alla popolazione. Il CCS interviene nelle comunità anche attraverso corsi di formazione nel campo dell'istruzione o relativi ad attività generatrici di reddito, allo scopo di stimolare l'autonomia dei gruppi e degli indi-

vidui locali. La costante attività nel Sud del mondo – al fianco di istituzioni e ONG locali, organismi internazionali e missioni religiose – non potrebbe tuttavia esaurire da sola l'impegno per uno sviluppo umano equo e condiviso. Per questo il CCS ha scelto di operare con altrettanta convinzione sul nostro territorio, attraverso attività di educazione nelle scuole e collaborando con istituzioni, università e ogni altro soggetto interessato a

diffondere i principi della solidarietà internazionale. Con un bilancio in continua crescita (quasi 3 milioni di Euro nel 2004, destinati per oltre l'81% ai Paesi sostenuti), il Centro Cooperazione Sviluppo non può che proseguire, percorrendo tutte le strade possibili, nella costruzione di uno stretto vincolo di umanità e conoscenza tra Nord e Sud del mondo. Per informazioni tel. 010/5704843 e-mail info@ccsit.org

INSERZIONE PUBBLICITARIA



IL NOBILE COLLEGIO OMEOPATICO

*organizza per l'anno accademico 2005-2006
i seguenti seminari e corsi:*

RICHIESTO ACCREDITAMENTO
E.C.M.

PATOLOGIE SISTEMICHE CHE ORIGINANO NELL'APPARATO DIGERENTE: CLINICA E TERAPIA

Sabato 15 ottobre 2005 (9.30 - 18.30)

Relatore: Dr. Gianguglielmo Bergamaschi

8 CREDITI
E.C.M.

DRENAGGIO COME OTTIMIZZAZIONE DI OGNI STRATEGIA TERAPEUTICA

Sabato 19 novembre 2005 (9.30 - 18.30)

Relatore: Dr. Gianguglielmo Bergamaschi

LO STRESS CRONICO COME CAUSA DI MALATTIA (DALL'IPERTENSIONE ALLA SINDROME DA FATICA CRONICA): PROPOSTE PRATICHE DI TRATTAMENTO

Sabato 14 gennaio 2006 (9.30 - 18.30)

Relatore: Dr. Gianguglielmo Bergamaschi

CORSO DI BASE PER L'INTRODUZIONE DEI CASI CLINICI IN OMEOPATIA UNICISTA

Relatore: dr. Valter Fabbro

28/29 Gennaio 2006

25/26 Febbraio 2006

25/26 Marzo 2006

22/23 Aprile 2006

27/28 Maggio 2006

Sabato dalle 9,30 alle 18,30

Domenica dalle 9,30 alle 13,30

LA PARTECIPAZIONE AI CORSI PREVEDE L'ISCRIZIONE AL NOBILE COLLEGIO OMEOPATICO

Quote associative annuali : € 250,00 per tutti gli eventi su territorio nazionale (a. a. 2005/2006); € 100,00 per un singolo evento costituito da più incontri (max 3 giornate); € 50,00 per la singola giornata.

SEDE: UNIVERSITÀ DI GENOVA - AULETTA CHIRURGICA, VIA DE TONI, 2

Segreteria Organizzativa: O.T.I. OMEOTOSSICOLOGICI ITALIA

D.ssa Eleonora Gagliano - tel. 335/8296460 - fax 019/624203 elega@libero.it

L'adesione ai corsi e ai seminari deve pervenire entro i 15 giorni antecedenti la data d'inizio del corso.

Al termine di ciascun corso o seminario verrà rilasciato un diploma di partecipazione.

Nobile Collegio Omeopatico - Via G. Montanelli, 1/a - 00195 Roma Tel. 0863/993824

DIETA E TRATTAMENTI COMPLEMENTARI DETOSSICANTI (CHINONI DI KOCK) NELLA PREVENZIONE E NELLA CURA DEI FENOMENI DEGENERATIVI: CONFRONTI, SINERGIE, ANTAGONISTI

Sabato 11 febbraio 2006 (9.30 - 18.30)

Relatore: Dr. Luigi Minucci

TRATTAMENTO POSTUROLOGICO INTEGRATO: SINERGIA TRA TERAPIA MANUALE E TERAPIA MEDICA

Sabato 6 maggio 2006 (9.30 - 18.30)

Relatore: Dr. Gianguglielmo Bergamaschi

LA SINDROME PLURIMETABOLICA

Sabato 21 gennaio 2006 (9.30 - 18.30)

Relatore: Dr. Alberto Moschini

CORSO EAV II ANNO

Rel.: dr. Sabatino Meletani - dr. Fabio Riccobene

12/13 Novembre 2005

17/18 Dicembre 2005

18/19 Febbraio 2006

11/12 Marzo 2006

08/09 Aprile 2006

Sabato dalle 9,30 alle 18,30

Domenica dalle 9,30 alle 13,30

“EVIDENCE BASED MEDICINE” - Questo il titolo del corso in programma il **23, 29 e 30 settembre** a Sestri Levante (centro congressi di palazzo Negrotto Cambiaso, in via Portobello), sulle problematiche etiche e sociali legate alla produzione delle informazioni scientifiche e alla necessità di canali di “informazione indipendente” a disposizione di operatori, amministratori e pazienti. Il corso sarà tenuto dal prof. Alessandro Liberati, direttore del Centro Cochrane Italia; l’accreditamento ECM è aperto a tutte le categorie professionali. Per inf.: **tel 0372 33142**.

OSTEOARTROSI: DALL’EVIDENZA CLINICA ALL’APPROCCIO TERAPEUTICO – Su questo tema a Rapallo, Grand Hotel Bristol, il **1° ottobre**, è in programma un convegno, sotto la presidenza del prof. Guido Rovetta, che approfondirà i principali punti dell’argomento. Previsti crediti ECM per le figure di medici di medicina generale, reumatologia e ortopedia e traumatologia. Iscrizioni (30 euro) entro il 26 settembre. Informazioni: **tel. 02 54122513**.

COMUNICAZIONE NON VERBALE - La Simg (Società italiana di medicina generale) ha avviato l’organizzazione di un corso dedicato alla “comunicazione non verbale”, vale a dire allo studio di quanto, nel comportamento di una persona, può essere visto come manifestazione di comunicazione, al di fuori della voce. Il progetto della Simg prevede dieci incontri serali, di un’ora e mezza - ancora da definire il luogo - con un massimo di 24 partecipanti (costo 120 euro), e l’**iscrizione deve essere fatta entro il 30 settembre** contattando la psicologa psicoterapeuta dott.ssa Alessandra Musoni, tel. **010 3231296** e-mail alessandra.musoni@tin.it oppure il dott. Pierclaudio Brasesco, tel. **010 354267** e-mail brasesco@fastwebnet.it.

LO SVILUPPO DEI FARMACI IN AMBITO PEDIATRICO – A Genova, nell’Aula Magna del Gaslini, il **17 ottobre**, su questo argomento si terrà un corso che intende fornire informazioni generali sullo sviluppo dei farmaci nella pediatria e sulla legislazione internazionale vigente in materia. La partecipazione è gratuita (previsti 80 posti), **iscrizione entro il 30 settembre**. Crediti Ecm richiesti per medici e farmacisti. Per inf.: **tel. 010 5636554** Maria Caterina Cogorno.

TRE ANNI DI SCREENING OCULISTICO NEONATALE PRESSO L’OSPEDALE EVANGELICO - Questo il titolo di un corso di aggiornamento organizzato dalla neonatologia dell’Evangelico nella mattinata del **14 ottobre**, nella sede dell’Ordine dei medici di Genova, rivolto ai medici, infermieri pediatrici, infermieri e ostetriche. Nel corso si parlerà dell’importanza del test di screening in epoca neonatale per la prevenzione delle patologie oculari, sulla base dell’esperienza acquisita. Iscrizioni entro il 1° ottobre, costo 30 euro; i posti limitati. Per inf. **tel. 010 5522347** sig.ra Ravera.

PROJECT MANAGEMENT PER DIRIGENTI SANITARI – Intorno a questo argomento si svilupperà il corso che il Consorzio Med I Care organizza per il **7 e 8 ottobre** a Sestri Levante (palazzo Negrotto Cambiaso in via Portobello) dedicato alla figura del dirigente sanitario: medico chirurgo ma anche psicologo, infermiere, educatore professionale. Il corso è utile per tutti coloro che sono responsabili di unità organizzative o comunque lavorano nel pubblico e nel privato nella realtà dove non possa essere trascurato un minimo di aspetto organizzativo. Quota di partecipazione 300 euro (più Iva se dovuta). Per saperne di più **tel. 0372 33142**.

PATOLOGIA ANCA E POLSO - Un corso di aggiornamento sulla patologia di anca, polso, gomito e caviglia è in programma il giorno **8 ottobre**, con inizio alle 8,45, nella sala convegni della Fondazione Carige. Il corso rientra nel programma di aggiornamento scientifico della S.I.A. - artroscopia e riabilitazione - di cui è responsabile il prof. Ferdinando Priano ed è contemplata l'attribuzione di crediti ECM. Maggiori notizie al **tel. 010 505385**.

MASTER IN EMOSTASI E TROMBOSI - Parte in autunno la seconda edizione dell'iniziativa dell'Università di Genova, ed in particolare del Dimi. Essa si propone di formare esperti in questi settori, svolgendo un programma didattico che affronterà tutti i temi correlati a queste patologie e che si articolerà in moduli mensili, ciascuno dedicato ad un argomento in particolare. Al corso sono ammessi 30 allievi, **iscrizioni entro il 10 ottobre**, con versamento di una prima rata di 1.387,62 euro (la seconda sarà poi di 1.200 euro). Per informazioni più dettagliate prof. Ugo Armani, **tel. 010 3537973, cell. 335 6340094**, e-mail ugoarmani@unige.it.

"MARKERS TUMORALI, TERAPIA DEL DOLORE, CURE PALLIATIVE. NUOVE SINERGIE POSSIBILI TRA MEDICO DI MEDICINA GENERALE E SPECIALISTA ONCO-EMATOLOGO OSPEDALIERO E UNIVERSITARIO" - E' questo l'argomento di un corso - accreditato ECM per medici di medicina generale - che si svolgerà al Novotel di Genova l'**11 e il 13 ottobre**. Responsabile scientifico dott. Manlio Mencoboni, del Day hospital onco-ematologico di Villa Scassi. Per inf.: **tel. 010 505385**.

INSERZIONE PUBBLICITARIA

PUBBL: AKROS

TROMBOSI E MALATTIE AUTOIMMUNI - Questo il titolo del corso residenziale promosso dall'Accademia nazionale di medicina e in programma a Genova, nella sede dell'organizzatore in via Martin Piaggio, **17 il 15 ottobre**. Direttori: Giuliano Lo Pinto, Francesco Puppo, Edoardo Rossi. Per informazioni: **010 83794224**.

NEONATOLOGI E PEDIATRI SULL'ALLATTAMENTO - Giovedì **20 ottobre**, presso l'A.C. Hotel in corso Europa, serata d'incontro tra neonatologi e pediatri, per "condividere" le prime indicazioni da fornire ai neogenitori in tema di allattamento e supplementazioni, nella consapevolezza che una maggiore autorevolezza passa attraverso una condivisione dei percorsi. Per informazioni e prenotazioni **tel 010 2724218** dott. Giorgio Conforti **cell. 3484129521**.

"APPROCCIO DIAGNOSTICO ALLE CEFALIE PRIMARIE E SECONDARIE" - Su questo tema è in programma il **18 e 25 ottobre**, presso la sede dell'Amgeg (Associazione medici di medicina generale) di via Chiaravagna, a Sestri Ponente, un corso - con crediti Ecm - specificamente dedicato all'aggiornamento del medico di medicina generale. Responsabili scientifici e direttori dei corsi Maurizio Fracassi e Fabio Valguarnera, del reparto di neurologia dell'ospedale Micone di Sestri. Per saperne di più **tel. 010 505385**.

Protesi d'anca e implicazioni legali - Il **27, 28 e 29 ottobre** all'Excelsior Palace Hotel di Rapallo si svolgerà il primo congresso nazionale della F.A.M.L.I., la Federazione delle associazioni medico legali italiane, in collaborazione con la Asl 4 Chiavarese. Argomento del congresso "Protesi d'anca e di ginocchio: dalla clinica alla valutazione medico legale". Presidenti saranno Fabio Buzzi e Pierluigi Desirello. Per inf.: SS Aggiornamento e formazione Asl 4 **tel. 0185/329351**. Richiesti crediti E.C.M.

CARDIOLOGIA PEDIATRICA - A Genova, ai Magazzini del Cotone dal **2 al 5 novembre** si svolgerà il 35° Congresso nazionale della Società italiana di cardiologia pediatrica, articolato in varie sessioni e con la partecipazione dei più qualificati esperti del settore. Inf.: **tel. 055/248202**.

PEDAGOGIA MEDICA - A Genova, Magazzini del Cotone, dal **17 al 19 novembre**, tredicesimo congresso nazionale della Sipem, Società italiana di pedagogia medica. La Sipem si propone di favorire sviluppo, coordinamento e valorizzazione delle conoscenze, delle ricerche e degli studi nell'ambito della pedagogia medica, nonché la diffusione dei principi di questa disciplina nella formazione del medico e di tutti gli operatori della salute. Per inf.: **tel. 010 5957060**.

INSERZIONE PUBBLICITARIA

DOC - DISTURBO OSSESSIVO-COMPULSIVO:Accreditamento E.C.M.
per Medici e Psicologi**DIAGNOSI, GESTIONE CLINICA E STRATEGIE PSICOTERAPEUTICHE**

Genova, 19 novembre 2005 - orario 9,00/18,00 - Centro D.A.S. Via XX Settembre 2/31

Programma: DOC: l'inquadramento diagnostico del disturbo ossessivo-compulsivo - La psicoterapia del disturbo ossessivo-compulsivo secondo l'approccio cognitivo-evolutionista - Riflessioni sull'integrazione tra farmaci e psico-

terapia in pazienti affetti da DOC - Casi clinici: confronto tra diversi modelli patogenetici esistenti - Linee guida di trattamento farmacologico - Tecniche cognitive nel trattamento del disturbo ossessivo-compulsivo - Esercitazioni.

Quota di iscrizione: Euro 70 + Iva - Euro 60 (Iva esclusa). Il seminario è a numero chiuso. **Per iscrizioni e informazioni:** Segreteria organizzativa PSYCOMEDICAL GENOVA - Via XX Settembre 2/31 - Genova Dal martedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 - Tel. 010 5956341 e:mail: psycomedicalgenova@virgilio.it



Gruppo
Omeopatico
Dulcamara

L'ASSOCIAZIONE GRUPPO OMEOPATICO DULCAMARA

aderente al Dipartimento scuole della F.I.A.M.O.
(Federazione Italiana delle Associazioni dei Medici Omeopatici)
Membro della Liga Medicorum Homeopathica Internationalis



L'ASSOCIAZIONE OMEOPATICA DULCAMARA DI GENOVA HA RICEVUTO ,UNICA SCUOLA IN ITALIA L'INCARICO DI ACCREDITO DA PARTE DELLA FACOLTA' UNIVERSITARIA DI OMEOPATIA DI LONDRA. GRAZIE A QUESTO RICONOSCIMENTO E' DATA FACOLTA' AGLI ALLIEVI DELLA SCUOLA DULCAMARA DI AFFRONTARE GLI ESAMI PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI MFHom (MEDICO SPECIALISTA IN MEDICINA OMEOPATICA) E IN LINGUA ITALIANA PRESSO LE STRUTTURE DELLA STESSA ASSOCIAZIONE .IL TITOLO DI MFHoM RILASCIATO DALLA FACOLTA' DI OMEOPATIA DI LONDRA E' RICONOSCIUTO IN GRAN PARTE DEI PAESI EUROPEI

XX CORSO TRIENNALE DI TEORIA E PRATICA IN MEDICINA OMEOPATICA



RICHIESTO ACCREDITAMENTO E.C.M.

ANNO ACCADEMICO 2005-2006

SEDI: Genova - via Corsica, 19 A - Cancellò (Sede dell'Ass. Gruppo Omeopatico Dulcamara).

Piacenza - via S.Marco 27 (Sede Ordine dei Medici di Piacenza).

DURATA: triennale, con eventuale anno facoltativo di perfezionamento.

STRUTTURA DEL CORSO: 600 ore totali di lezioni e di esercitazioni di pratica ambulatoriale e clinica. Le lezioni di Clinica Ambulatoriale prevedono visite mediche di pazienti "in diretta" o in video. Saranno a disposizione degli allievi computers con programmi informatici specifici.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE: laurea in Medicina e Chirurgia, laurea in Odontoiatria, studenti iscritti all'ultimo anno dei corsi di laurea.

OBIETTIVI DEL CORSO: fornire adeguate informazioni culturali, pratiche e tecniche per formare professionisti che sappiano affiancare al bagaglio scientifico medico e farmacologico tradizionale solidi e collaudati strumenti di diagnosi e terapia provenienti dalla Medicina Omeopatica e dalle Medicine Non Convenzionali.

CORPO INSEGNANTI: dr. A. Bollo, ing.R. Bonfiglio, dr. M. Botti, dr. P. Daroda, dr. R. Garzoglio, dr. G. Grondona, dr. M. Italiano, prof. Ida Li Vigni, dr. C. Mangini, prof. F. Piterà, dr. G. B. Rigamonti, prof. Paolo Aldo Rossi, dr. F. Tonello, dr. E. Volonterio, dr. R. Zappa.

ORARIO DELLE LEZIONI:

Medici:	sabato:	mattina ore 9.00-13.00	pomeriggio ore 14.30-19.30
	domenica	mattina ore 9.00-13.00	

CALENDARIO DELLE LEZIONI:

2005 12-13 novembre 10-11 dicembre

2006 14-15 gennaio 11-12 febbraio 11-12 marzo 08-09 aprile 13-14 maggio 10-11 giugno

E' richiesta la quota d'iscrizione all'Associazione Omeopatica Dulcamara.

QUOTA DI ISCRIZIONE ANNUALE: primo anno €200 piú quota associativa €100.

ATTESTATO RILASCIATO: diploma del Gruppo Omeopatico Dulcamara, aderente a F.I.A.M.O. (Federazione Italiana delle Associazioni e dei Medici Omeopati) e L.M.H.I. (Liga Medicorum Homeopathica Internationalis).

Inoltre l'Associazione Omeopatica Dulcamara in collaborazione con la direzione dell'Ospedale Omeopatico di Glasgow (facente parte del S.S.N. del Regno Unito) organizza stages settimanali presso l'Ospedale Omeopatico di Glasgow riservati agli iscritti al corso ed all'Associazione Omeopatica Dulcamara, con rilascio di certificazione finale.

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI:

- Segreteria Associazione Dulcamara: (orario: 14.30-18.30) Tel. 010/56.54.58

010/57.02.988 - Fax 010/86.82.935 - e-mail: info@dulcamara.org - www.dulcamara.org

- Settore veterinario: Dr. Barbara RIGAMONTI Tel. 010/36.41.78 - 330/63.01.98

LETTERE AL DIRETTORE

Il medico ospedaliero deve solo "produrre"

La necessità di "produrre" incalza inesorabilmente il medico ospedaliero (e non solo lui), richiedendo un numero sempre maggiore di prestazioni per poter soddisfare le esigenze, peraltro legittime, che tendono al raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali.

La "tempistica" si sta affermando in tutti i settori diagnostici e clinici, ma con il rischio di dimenticare un elemento di importanza

determinante: quello di lasciare il tempo di pensare e quello di trovare il tempo per riflettere, riconsiderare e rivalutare pazienti e situazioni cliniche, meglio se supportati da elementi di aggiornamento scientifico. Riunioni di studio, anche interdisciplinari (o interaziendali) su casi clinici concreti potrebbero poi arricchire i singoli e creare uno spirito di collaborazione utile a tutti.

Le ore settimanali che il nostro contratto

tologico all'art. 16 in merito all'aggiornamento professionale.

Enrico Bartolini

Aggiornamento professionale

Caro Magioncalda, concordo con te su quanto scrivi e sinceramente mi fa piacere che il problema dell'aggiornamento professionale sia stato affrontato da un responsabile sindacale. E' vero quando sostieni che un medico aggiornato può formulare diagnosi più precise e sicuramente può rappresentare un valore aggiunto per l'azienda perché non bisogna dimenticare che il cittadino richiede una sanità efficiente ed efficace.

Chiedo quindi a chi dirige le aziende o le Asl cosa serve avere del personale demotivato, impossibilitato ad aggiornarsi, costretto quotidianamente a coniugare costi e qualità per rispettare obiettivi di budget impossibili. Perché dobbiamo lavorare in questo modo? Proprio noi che abbiamo obblighi morali e deontologici avendo la responsabilità della salute e della vita delle persone.

Rinnovo, quindi, l'invito a meditare sulla lettera del Collega e ricordo che l'Ordine è sempre disponibile ad intervenire in quelle parti che appaiono in contrasto con la tutela della professionalità ed, in particolare, con quanto stabilisce il nostro Codice deon-

INSERZIONE PUBBLICITARIA

S.I.M.O.H.

Scuola Italiana di Medicina Omeopatica Hahnemanniana
Accademia Italiana di Medicina Omeopatica Hahnemanniana
Domus Medicinæ Homoeopathicae Hahnemannianæ



Dio creò l'uomo a Sua immagine e somiglianza
similia similibus curentur®

ANNO ACCADEMICO DI STUDI 2005/2006

Direttore Didattico-Scientifico: Prof. Dott. Antonio Negro
Corsi di Formazione Post-Universitaria
Crediti ECM per i Medici

59° Corso Triennale di Medicina Omeopatica Hahnemanniana

Corso per medici e studenti in Medicina con oltre 600 ore di formazione e 150 Crediti E.C.M. (50 per ogni anno).

Conferenze Clinico-Mediche Omeopatiche

Conferenze clinico-patologiche per medici con presentazione e discussione epirritica di casi clinici in seduta plenaria. 30 Crediti E.C.M.

14° Corso Biennale - UDITORI

Corso biennale per Laureati in campi affini alla Medicina (ad es. Farmacia, Biologia, Chimica, Psicologia, Antropologia, Filosofia e Storia della Scienza, Scienze Infermieristiche, ecc.).

Le iscrizioni si chiudono il 15.11.2005 e sono a numero chiuso.

S.I.M.O.H. - Via Giovanni Miani, 8 - 00154 Roma
tel. 06.5747841 - fax 06.57288203 Roma - Modena - Novara.
info@omeopatiasihom.net - www.omeopatiasihom.net

(ancora) contiene, siano o meno cumulabili, costituiscono una ricchezza personale e collettiva che non dovrebbe, penso, essere sacrificata ad un efficientismo esasperato.

Devono invece essere rispettate e spese, nel migliore dei modi, per aggiornare il bagaglio culturale di ciascuno. Un medico aggiornato non solo è in grado di formulare una diagnosi più precisa e lucida, ma anche di pesare meglio i vantaggi di un intervento in termini umani, clinici e farmaco-economici. Ciascuno di noi può facilmente valutare il vantaggio di una riduzione dei giorni di degenza attraverso l'utilizzo di percorsi diagnostico terapeutici moderni ed ottimali oppure il risparmio determinato dalla scelta oculata di farmaci

basata su valutazioni concrete tratte dalla letteratura più recente a propria disposizione, piuttosto che – spesso frettolosamente ed unicamente – dal settore dell'informazione farmaceutica. Occorre però "spendere" del tempo per prepararci a realizzare questi risultati. In un mondo globalizzato ed informatizzato, che offre sempre maggiori possibilità di studiare e aggiornarsi, manca sempre più – paradossalmente – la possibilità di farlo. Penso che sarebbe utile, per tutti coloro che operano nella sanità e credono in obiettivi condivisi, rifiutare l'efficientismo e ritrovare l'efficienza.

Nell'interesse di tutti, riflettendo e comunicando, senza aver paura di perdere tempo e

INSERZIONE PUBBLICITARIA



Accademia di Medicina Biologica

Centro Didattico post-lauream
delle Associazioni Medico-scientifiche
di Medicina Naturale



**INTERNATIONALE GESELLSCHAFT
FÜR HOMOTOXIKOLOGIE**

Bertholdstr. 7
Baden Baden Germania

A.I.O.T.

Associazione Medica Italiana di Omotossicologia
20129 Milano, Via Vanvitelli, 6
Istituto di Ricerca scientifica
e Formazione permanente
in Medicina omeopatica

SCUOLA TRIENNALE

di MEDICINA BIOLOGICA e DISCIPLINE INTEGRATE

PROFESSIONI DI ACCREDITAMENTO

MEDICO CHIRURGO: N.34 CREDITI E.C.M. ODONTOIATRA: N.28 CREDITI E.C.M.

ANNO ACCADEMICO 2005-2006 - PROGRAMMA 1° ANNO

■ **FISIOPATOLOGIA OMOTOSSICOLOGICA - LE LEGGI SCIENTIFICHE DELL'OMEOPATIA** Prof. L. Milani - 8 ore ■ **PRINCIPI E FONDAMENTI DI OMEOPATIA - FARMACOPRASSIA OMEOPATICA** L. Ricottini - 16 ore ■ **PRINCIPI DI OMOTOSSICOLOGIA - FONDAMENTI DI CLINICA OMOTOSSICOLOGICA** - Dr. M. Del Prete - A. Lozzi - 18 ore ■ **NUTRIZIONE BIOLOGICA** - Dr.ssa L. Bufalini - 6 ore ■ **OMEOPATIA E OMOTOSSICOLOGIA IN MEDICINA GENERALE** - Dr. A. Lozzi - 12 ore ■ **OMEOMESOTERAPIA IN MEDICINA ESTETICA** - Dr. S. Ripa - 8 ore ■ **PRINCIPI DI ELETTROAGOPUNTURA SEC. VOLL** Dr. M. Di Nitto - 4 ore ■ **OMEOPATIA E OMOTOSSICOLOGIA NELLE PATOLOGIE DEL SISTEMA ENDOCRINO** Dr.ssa S. Marucci - 8 ore ■ **PRINCIPI DI FLORITERAPIA DI BACH** Dr. P. Montenero - 4 ore.

DOVE: Genova - Jolly Hotel Plaza

Via M. Piaggio, 11

22/23 Ottobre 2005

26/27 Novembre 2005

17/18 Dicembre 2005

14/15 Gennaio 2006

25/26 Febbraio 2006

25/26 Marzo 2006

6/7 Maggio 2006

ORARI: Sabato: 9.00/13.00 - 14.30/18.30

Domenica: 9.00/13.00

QUANTO • Il costo del 1° anno, comprensivo di dispense, materiale didattico ed iscrizione all'A.I.O.T., è di € 600,00.

La scuola è a numero chiuso; verranno ammessi i primi 90 Medici Chirurghi e i primi 30 Odontoiatri iscritti per ogni Sede.

Per informazioni: Guna S.p.a. Via Palmanova, 71 20132 Milano - tel.02/28018.207

e-mail: scuola.aiot@medibio.it - Segreteria corsi: Massimo Gaggero 335/7459511

senza l'ansia di fare numeri a tutti i costi. Credo che sia compito di un sindacato medico, come quello che rappresento, proporre a tutti i soggetti interessati una seria riflessione su questo argomento, specialmente a livello di trattativa aziendale e regionale, conside-

rando queste ore preziose quando si devono calcolare i carichi di lavoro, la necessità di coprire i turni specie nelle aree critiche e la conseguente necessità di personale medico.

Antonio Magioncalda

Segretario provinciale Cimo Liguria



DENTISTI NOTIZIE

A cura di Massimo Gaggero

Primo Convegno Odontoiatrico Andi Liguria

Sabato 15 ottobre 2005 allo Starhotel President, Corte Lambruschini a Genova si terrà il "Primo Convegno Odontoiatrico Andi Liguria", patrocinato da C.A.O. Regionale Ligure e C.L.O.P.D. Università degli Studi di Genova.

Quota di iscrizione (comprensiva di contributo congressuale, coffee break e lunch congressuale): Soci Andi: Euro 50,00
Non Soci: Euro 150,00 + Iva 20%

I posti sono limitati e verrà rispettato l'ordine cronologico di iscrizione entro e non oltre martedì 11 ottobre p. v..

Segreteria organizzativa: Totemeventi - Viale Tappani, 19/7 - 16043 Chiavari (Ge) - tel. 0185/370204 fax 0185/368684
segreteria@totem-adv.com

Il programma del Convegno:

Ore 8.30: Registrazione dei partecipanti

Ore 9.00: I saluti di Andi Liguria: Dr. Massimo Gaggero, Presidente Andi Liguria - Dr. Andrea Tognetti, Presidente C.A.O. Regionale Ligure, Segretario Culturale Andi Liguria - Dr. Giorgio Inglese Ganora, Consigliere di Presidenza Andi Nazionale, Delegato Andi Liguria - Dr. Paolo Oriana, Vice-Presidente Andi Liguria, Consigliere Nazionale ENPAM - Dr. Rodolfo Berro,

Tesoriere Andi Liguria - Dr. Giuseppe Modugno, Segretario Sindacale Andi Liguria.

Ore 9.15/10.45: Chairman Dr. Francesco Del Nevo, Presidente Andi La Spezia

Relatore: Prof. Mirco Raffaini, Prof. Ass.to di Chirurgia Maxillo-Facciale Università degli Studi di Firenze.

"ARTE E SCIENZA DI FACCIA E SORRISO: COME INTEGRARE CHIRURGIA, ORTODONZIA E ODONTOIATRIA"

- Definizione di estetica, armonia e bellezza
- Esame estetico delle componenti del viso
- Analisi sistematica labio-dentale, dentale e gengivale
- Possibilità della chirurgia ortognatica intesa come chirurgia estetica dello scheletro facciale
- le procedure di chirurgia cosmetica: rino-plastica, lipofilling, lipectomia ecc...
- Verso una ortodonzia estetica: integrazione con la chirurgia dei mascellari
- Il trattamento multidisciplinare dell'estetica del sorriso

Ore 10.45/12.45 Coffee Break

Ore 11.45-12.45: Chairman Dr. Alicia Spolidoro Gambetta, Presidente Andi Genova

Relatore: Dr. Giuseppe Renzo, Presidente Commissione Albo Odontoiatri Nazionale

della FNOMCeO

"IL FUTURO DELL'ODONTOIATRIA"

Ore 12.45 - 14.00: Lunch Congressuale presso l'Hotel

Ore 14.00/15.30: Chairman Dr. Salvatore Taffari, Presidente ANDI Imperia

Relatori: **Dr. Tiberia Boccardo**, Medico Legale

Dr. Elio Annibaldi, Presidente Commissione "Odontoiatria Legale" ANDI Genova - Liguria

"RIFLESSIONI MEDICO-LEGALI PER IL DENTISTA"

Il contenzioso:

- come tutelarsi - individuazione di una polizza assicurativa ottimale
- come prevenirlo - gestione del caso con il paziente
- come affrontarlo - gestione del caso con i consulenti

Ore 15.30-17.00: Chairman Dr. Massimo

Castelli, Presidente ANDI Savona

Relatori: **Prof. Giorgio Blasi**, Presidente C.L.O.P.D. Università degli Studi di Genova;

Prof. Fabio Currarino, Ins.to di Clinica Odontostomatologica 1 Università degli Studi di Genova

"LA GESTIONE ESTETICA DEI TESSUTI MOLLI E DURI IN TERAPIA PARODONTALE ED IMPLANTARE"

- Il danno estetico gengivale: la chirurgia plastica parodontale
- Ampiezza biologica ed integrazione protesica
- Correzione delle asimmetrie e del sorriso gengivale
- Osseointegrazione, integrazione mucosa ed estetica
- Strategie per il successo estetico peri-implantare

Ore 17.00-17.30:

Verifica dell'apprendimento.

I prossimi appuntamenti Andi in Liguria

Andi Genova

OTTOBRE

Lunedì 3 (serata): "L'estetica in Parodontologia" (in fase di accred.). Relatore Dr. Stefano Parma Benfenati.

Sabato 8: "Corso di Conservativa indiretta". (in fase di accreditamento). Relatore Dr. Cesare Robello.

Andi Savona

Venerdì 21 ottobre: 9.30-17.15.

"Preparazione Canale con strumenti al nichel titanio. Rif. Ministeriale 5142-160665". Relatore: dr Piero Alessandro Marcoli. Crediti 6 edizione 1. Per informa-

zioni e iscrizioni rivolgersi a: e20Srl Via G. Alessi 3A/1 - 16128 Genova.

Andi La Spezia

Venerdì 14 ottobre (serata): "Estetica in chirurgia parodontale e implantare". Relatore: dott. Roberto Rossi.

Andi Imperia

Martedì 25 ottobre 20.30-22.30: "La microchirurgia del seno mascellare: patologia clinica e trattamento delle complicanze di competenza odontoiatrica". Relatore: dott. Marco Bonelli. Sede: Hotel Villa Sylva, Sanremo.